UDINE - Giovedì 23 Luglio 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione, Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6.
TELEFONI: Direzione 116 - Redazione e Amministrazione 880 - Ufficio Propaganda 694 - Ufficio Pubblicità 959.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 174 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200; ordinario annuo Lire 62; semestrale Lire 32; trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Asta, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-869.

Il regime giuridico delle proprietà

in zone militarmente importanti di confine

ROMA, 22.

(d. m.) La «Gazzetta Ufficiale» N. 164 del 18 corrente ha pubblicato una legge che interessa particolarmente gli abitanti ed i possidenti delle zone di confine, e che impone per intuitive, supreme esigenze della difesa nazionale delle limitazioni alle proprietà fondiarie esistenti nelle zone militarmente importanti delle frontiere terrestri e marittime. Queste zone sono due · 1.a zona quella sull'immediato confine; 2.a zona quella più interna.

Le limitazioni come è naturale sono diverse. Per la prima zona sono fissate le seguenti:

«Nelle zone di frontiera è vietato procedere a costruzioni ferroviarie, ed a lavori minerari, marittimi, idraulici, elettrici (ivi comprese le linee di trasporto di energia elettrica, le linee telegrafiche e telefoniche, ecc.), alla costruzione di linee teleferiche, ad attivazione di cave, a qualsiasi uso di grotte e cavità sotterranee, nonchè al disboscamento, senza il previo consenso dell'autorità militare. Tale autorizzazione occorre anche per lavori di altra specie, come strade, edificazioni, depositi e cumuli di materiale in genere, elevazioni, scavi e demolizioni, qualora essi superino i limiti da fissarsi con le norme esecutive per la applicazione della presente legge. Le grotte e cavità sotterranee sono ritenute esistenti nelle zone sopraindicate, quando si estendono nelle stesse, senza riguardo al luogo dove è sita la loro entrata. Si applicano inoltre e restano ferme le altre limitazioni che sono imposte alle dette proprietà fondiarie dalle altre leggi.

— L'autorità militare, dietro istanza dell'interessato, corredata degli occorrenti piani e progetti, autorizza l'esecuzione delle opere proposte dopo aver accertato che esse non possono recare ostacolo ad eventuali misure di difesa o altrimenti pregiudizio alla tutela del territorio. L'autorizzazione è subordinata alla condizione — da rendersi pubblica nei modi stabiliti dalle leggi civili per le servitù — che l'interessato resta obbligato ad effettuare ad ogni richiesta la demolizione delle opere stesse dietro compenso da determinarsi a norma dell'articolo seguente. Per i boschi amministrati dall'Azienda foreste demaniale dichiarati militarmente importanti saranno sottoposti a preventivo esame ed approvazione delle autorità militari i relativi piani decennali di assestamento economico. Per i centri urbani, dove le costruzioni edilizie sono disciplinate da appositi piani regolatori, o di ampliamento, i lavori stradali, le edificazioni, le elevazioni, i cumuli e le demolizioni possono essere eseguiti senza preventivo nulla osta dell'autorità militare, purchè detto piano regolatore sia stato da questa già approvato nel suo complesso.

— E' sempre in facoltà dell'autorità militare di ordinare, per sopraggiunte esigenze di pubblico interesse, la demolizione delle costruzioni, che nelle zone di frontiera esistono sopra e sotto il suolo e la costruzione di opere di difesa con la costituzione delle occorrenti servitù di accesso. La misura delle indennità per tali provvedimenti dovute ai proprietari è determinata coi criteri stabiliti dagli articoli 39 e seguenti della legge 25 giugno 1865, N. 2359. Per quanto concerne le opere di bonifica e quello idraulico-forestali, le demolizioni delle costruzioni saranno ordinate previo concerto col Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

— Sui beni immobili di cui agli articoli precedenti, comprese le grotte e cavità sotterranee, l'autorità militare deve esercitare una continua vigilanza. A tale scopo dovranno esserle segnalati dalle conservatorie delle ipoteche tutti gli atti relativi ai trapassi di proprietà e quelli costitutivi di diritti reali sui beni medesimi (usufrutto, uso abitazione, ecc.).

— Le limitazioni del diritto di proprietà suddette, a cura del Prefetto, di concerto con l'autorità militare, sono rese di pubblica conoscenza nei modi stabiliti dalle norme d'attuazione.

— I rifugi alpini, già appartenenti a cittadini, a società e ad enti ex-nemici, devoluti al Demanio dello Stato in virtù dell'art. 1 del R. Decreto 10 aprile 1921, n. 470, restano assegnati, a termini dell'articolo 7 del R. Decreto legge 22 dicembre 1921, n. 1962, al Ministero della Guerra, che può concederli in esercizio a cittadini italiani ed a società ed enti nazionali. Le concessioni di esercizio sindacale, sono accordate previa intesa col Ministero delle finanze, e con quello per la agricoltura e le foreste per i rifugi alpini ubicati in fondi e boschi appartenenti all'Agenzia foreste demaniale.

— Oltre la costruzione, anche l'apertura, all'esercizio di nuovi rifugi alpini è subordinata alla autorizzazione dell'autorità militare. In difetto di tale autorizzazione, può essere in ogni tempo ordinata la demolizione o la chiusura del rifugio.

— Oltre l'autorizzazione prevista nei precedenti articoli, è necessaria quella del Comando di legione della Regia Guardia di finanza, territorialmente competente, qualora si tratti di opere da eseguire in prossimità della linea doganale.

— Delle proprietà fondiarie e dei rifugi della zona di frontiera può essere disposta in ogni tempo l'espropriazione dall'autorità militare secondo le norme speciali per le espropriazioni delle opere militari stabilite dalla legge 25 giugno 1865, n. 2359».

Per la seconda zona le limitazioni sono le seguenti:

«Nelle zone militarmente importanti interne non possono aver luogo senza l'esplicato consenso dell'autorità militare e senza previ accordi con la medesima, la costruzione di nuove strade a qualsiasi categoria appartengano, di nuove ferrovie statali o private, di nuovi lavori marittimi, nonchè l'impianto di grandi stabilimenti industriali e l'esecuzione di piani regolatori o di ampliamenti. Nelle stesse zone è inoltre data all'autorità militare, di concerto col Ministero dell'agricoltura e delle foreste, la facoltà di intervenire per opporre il suo divieto od imporre determinate condizioni nell'esecuzione di ogni altra opera che, a pregiudizio della difesa nazionale, modifichi lo stato delle proprietà fondiarie, come pure di fare luogo ad espropriazioni secondo le norme ricordate dell'art. 10.

— Alle proprietà fondiarie che nelle zone predette si trovano ad altezza superiore a 1500 metri sono applicate tutte le limitazioni stabilite per quelle delle zone di frontiera.

— Il parere dell'autorità militare dev'essere richiesto per tutti i lavori interessanti grandi comunicazioni stradali (strade statali autostrade), ferrovie e dighe di ritenuta, in qualsiasi parte del territorio del Regno essi vengano compiuti».

Le autorità cui dovranno essere rivolte le istanze per ottenere le autorizzazioni ed i pareri previsti dalle norme sopra riportate, sono i Comandi di Corpo d'Armata competenti per territorio, contro le decisioni dei quali è ammesso il ricorso gerarchico al Ministero della guerra. Le contravvenzioni in materia sono punite con l'ammenda da lire 500 a 5000 e nei casi più gravi con l'arresto fino a sei mesi.

Ciò premesso, eccovi l'elenco dei comuni della vostra regione che sono sottoposti rispettivamente alle limitazioni della prima zona e della seconda zona.

I. ZONA. — *Comando del Corpo d'Armata di UDINE (Provincia di Udine).* — Comuni: Arta, Cercivento, Comeglians, Dogna, Forni Avoltri, Ligosullo, Malborghetto, Valbruna, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Sutrio, Tarvisio, Treppo Carnico, Zuglio.

Provincia di Gorizia. — Comuni: Chiapovano, Circhina, Gracova Serravalle, Idria, Montenero d'Idria, Plezzo, S. Lucia di Tolmino, Sonzia, Tolmino, Vipacco, Zolla.

II. ZONA. — *Comando del Corpo d'Armata di UDINE (Provincia di Udine).* — Comuni: Amaro, Ampezzo, Attimis, Bordano, Cavazzo Carnico, Chiusaforte, Drenchia, Enemonzo, Faedis, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona, Grimacco, Lauco, Lusevera, Moggio Udinese, Nimis, Platischis, Prepotto, Pulfero, Raveo, Resia, Resiutta, S. Leonardo, S. Pietro al Natisone, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Tarcento, Tolmezzo, Torreano, Venzone, Verzegnis, Villa Santina.

Provincia di Gorizia. — Comuni: Aidussina, Bergogna, Cal di Canale, Canale d'Isonzo, Caporetto, Castel Dobra, Cernizza Goriziana, Dolegna del Collio, Gargaro, Rifembergo, Salona d'Isonzo, Sambasso, S. Daniele del Carso, S. Martino Quisca, S. Croce di Aidussina, S. Vito di Vipacco, Tarnova della Selva.

Provincia di Trieste. — Comuni: S. Giacomo in Colle, Senosecchia.

Comando del Corpo d'Armata di Trieste. — (Provincia di Gorizia). — Comune di Comeno.

Il Giro Aereo d'Italia

L'odierna tappa Venezia-Milano

VENEZIA, 22 notte

Domattina i concorrenti del Giro Aereo compiranno la quarta tappa Venezia-Milano su un percorso di km. 1107. All'Aeroporto di Taliedo fervono i preparativi per accogliere degnamente gli ospiti.

Il pubblico accederà allo spazio situato presso l'Aeroporto civile nel quale sono sorte in questi giorni due poderose tribune; così dicasi per le automobili che saranno accolte nello spazio dietro alle tribune.

Alle ore 12,3'24'' è giunto l'apparecchio A.S.L. pilotato da Calderoni. L'aviatore era stato costretto ieri, a causa del cattivo tempo a fermarsi a Padova durante lo svolgimento della tappa Rimini-Venezia.

Una circolare dell'on. Scorza

ai Comandanti dei Fasci Giovanili

ROMA, 22 notte

Il Comandante dei Fasci giovanili di Combattimento ha diretto ai comandanti provinciali perchè sieno portate a conoscenza di tutti i comandanti di fasci, nuclei e squadre, queste direttive:

«La continua ascesa e il formidabile irrobustimento dei Fasci Giovanili di Combattimento, se possono essere motivo di onesta soddisfazione per i comandanti provinciali e per i comandanti dei fasci, devono costituire un grave monito non solo per tutti coloro che nella organizzazione occupano posti di responsabilità, ma anche per coloro che abbiano coscienza delle funzioni assegnate dal Regime ai Fasci Giovanili.

S. E. il Segretario del Partito a proposito della disciplina ha avuto parole di una semplicità lineare, e tali da non consentire alcuna possibilità di errata interpretazione. La disciplina non è mai in nessuna delle sue espressioni incompatibile con l'entusiasmo, e con l'esuberanza. Supporre assente tale incompatibilità significa essere lontanissimi dallo spirito fascista, crearla è grave colpa.

Bisogna offrire al Duce un esercito completo nelle piccole come nelle grandi formazioni. Robusto, agile, veloce, di compito travolgente, di tenacia romana, capace se è necessario di fermarsi irrigidito sull'attenti anche durante una corsa, e capace di scattare anche durante il riposo: tale deve essere il giovane fascista.

In precedenti disposizioni ho vietato l'uso di forme esteriori, di esibizionismo che non avevano niente a che fare nè con lo squadrismo dei primi tempi, nè con l'ordinamento guerriero. Con la presente dopo aver preso ordini dal Segretario del Partito esigo che i Comandanti Provinciali, i Comandanti di Fasci, i Comandanti di Squadre abbiano nel pugno i propri uomini come un fascio di verghe serrate e reprimano senza debolezze ogni e qualsiasi trasgressione. Il dinamismo perchè sia fecondo deve essere diretto, continuo, inflessibile non occasionale e disordinato; l'entusiasmo perchè sia di cuore e non spuma di facile ebbrezza, deve essere fervore di religione, essenza fondamentale dello spirito. L'acciaio nei Fasci giovanili deve essere di una tempra perfetta.

Le direttive di S. E. Giuriati

per l'organizzazione dei giovani fascisti

ROMA, 22

S. E. il Segretario del Partito ha ricevuto stamane i Comandanti provinciali dei Fasci giovanili della Toscana, Lazio, Marche; Umbria, Campania e Abruzzo, presentatigli dall'on. Scorza.

S. E. Giuriati ha parlato ai Comandanti dando loro direttive sul la disciplina e la organizzazione dei Fasci giovanili precisando qual'è il dovere dei capi per rendere sempre più efficace il movimento. Precedentemente i 28 Comandanti si erano intrattenuti per fissare le modalità del concentramento in Roma delle formazioni ieri in occasione del primo anniversario della fondazione dei Fasci giovanili, l'8 ottobre dell'anno IX.

Un telegramma di devozione al Duce

di 4000 studenti del G. U. F. dell'Urbe

ROMA, 22

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

Alla chiusura dell'anno accademico, quattromila studenti del Gruppo Universitario dell'Urbe riaffermano la loro totale dedizione pronti oggi come ieri e come sempre a seguirvi ed a tutto osare per la Rivoluzione. — Segretario politico: GATTO. - Direttori e fiduciari: Berzicchi, Caccamo, Fraccarelli, Paratore, Padellaro, Saltelli, Bizzarri, Buono, Costalbesi, Dell'aquila, Frabiciari, Felice Ridolfi, Marinaro, Sen, Torresi, Torti.

L'incremento in Italia

nella produzione dell'energia elettrica

ROMA, 22

Secondo le statistiche della U. N. F. I. E. L. rappresentante circa il 93 per cento della produzione totale del Regno, l'energia elettrica prodotta nel mese di giugno 1931 raggiunge 470 milioni di kwh, contro 867 del giugno 1930, con un piccolo incremento di tre milioni di kw ora.

L'Italia settentrionale presenta un incremento di 19 milioni sopra 625; l'Italia centrale una diminuzione di 21 su 136, l'Italia meridionale e le Isole un aumento di 5, su 105 kwh.

Vivo interessamento all'estero

per la Fiera del Levante di Bari

BARI, 22

E' ufficialmente assicurata la partecipazione ufficiale della Grecia alla Fiera del Levante, la quale in tal guisa ha ormai il concorso di un forte numero di nazioni estere. Ciò dimostra che l'interesse destato dalla Fiera di Bari nel campo internazionale è straordinariamente vivo.

Movimento rivoluzionario in Argentina

soffocato con energia dal Governo

BUENOS AYRES, 22.

Il Ministro della Guerra annuncia che un gruppo di insorti di Corrientes ha attraversato ieri il fiume Barana per attaccare la città di Resticenza nel Capo. Il generale Gruce comandante la divisione di Barana ha invitato gli insorti a sottomettersi entro 36 ore, passate le quali egli agirà energicamente contro di essi. Le forze aeree dell'esercito e della marina inviate sul luogo entrerebbero in azione domattina.

Ulteriori notizie informano che il Governo dichiara che la tranquillità regna sul territorio della Repubblica. Si crede che il colonnello Pomar capo degli insorti accompagnato dai suoi soldati si sia rifugiato nella foresta del Chaco. La fuga del colonnello Pomar e del centinaio di soldati di Corrientes partigiani del signor Irigoien è stata provocata dal fatto che un aeroplano pilotato dal tenente colonnello Zuloaga, ex addetto militare a Parigi, aveva lanciato migliaia di manifestini rivolti ai soldati ed al popolo di Corrientes.

Gli aeroplani tuttavia si sforzano di inseguire i ribelli. Questi hanno ucciso il capo della guarnigione tenente colonnello Montiel e prima di fuggire hanno rubato un milione e 200.000 piastre alla succursale di Resantenchia. Una ventina di agitatori partigiani del signor Irigoien sono stati arrestati nel villaggio di Moron dove si erano riuniti clandestinamente. Il signor Abalos ex ministro di Irigoien che era stato arrestato per delitti amministrativi e che era degente in una clinica di Buenos Ayres è scomparso ieri. Si suppone che egli fosse complice degli insorti. La polizia di Tucuman ha arrestato e poi rilasciato l'abate Brandan che sarebbe implicato nel tentativo sovversivo.

La tesi del Governo austriaco

in difesa del progetto doganale

L'AJA, 22

Il prof. Kaufmann dell'Università di Berlino e di Bonn, ha cominciato la esposizione della tesi austriaca circa l'unione doganale, dinanzi alla Corte permanente di giustizia internazionale. Egli ha difeso il principio della libertà dell'Austria di disporre di sè stessa. Ha esposto interpretandoli, l'art. 88 del Trattato di San Germano, e l'art. 80 del Trattato di Versaglia. Ha sostenuto poi che il Consiglio della Società delle Nazioni non è il guardiano della indipendenza, che però non può essere spinto dalla preoccupazioni di salvaguardare l'indipendenza dell'Austria fino ad annientare tale indipendenza e che la tesi avversaria equivale a stabilire sull'Europa un protettorato incompatibile col suo diritto sovrano.

Gli sviluppi della Conferenza di Londra

Il testo ufficiale della nota americana

riafferma la necessità della cooperazione internazionale a favore della Germania

LONDRA, 22

La Conferenza dei Ministri si è aggiornata alle 13, dopo di che è stato pubblicato il seguente comunicato:

«La Conferenza internazionale ha tenuto un'ulteriore riunione al Ministero degli Esteri alle dieci di stamane ed ha preso in esame il modo per restaurare la fiducia nella stabilità della situazione finanziaria tedesca per mezzo di una cooperazione internazionale concertata sulle basi delle dichiarazioni presentate dal Comitato dei Ministri delle Finanze. Un progresso è stato fatto per certe questioni tecniche che sono state deferite ai Ministri delle Finanze.

Si annuncia inoltre e ufficialmente che il Comitato dei Ministri delle Finanze è giunto ad un accordo sui termini del rapporto che dovrà essere sottoposto domani alla conferenza plenaria.

Intanto l'attenzione è rivolta allo atteggiamento dell'America e alle proposte che la Casa Bianca ha formulato per un piano di soccorso finanziario alla Germania. I telegrammi da Washington informano che il Presidente Hoover ha conversato per telefono con Stimson presenti Castle, Morrow, Dawes e Mills. Il Segretario di Stato gli ha fatto sapere, com'è noto, che le proposte erano state favorevolmente accolte dalle altre delegazioni e l'ha sottolineato che un'atmosfera cordiale regna a Londra. Le proposte americane preparate venerdì scorso da Stimson e Mellon, sono state presentate sabato a Parigi ai rappresentanti francesi e tedeschi. Il testo ufficiale, noto solamente negli Stati Uniti, dice:

«L'essenza del problema è la restaurazione della fiducia nella vita economica della Germania, sia all'interno che all'estero. Dal punto di vista politico gli Stati Uniti sperano che, grazie alla buona volontà e a una intesa mutua, le Nazioni europee potranno eliminare tutti gli attriti in modo che il mondo abbia fiducia nella stabilità economica dell'Europa. Dal punto di vista economico, il problema urgente e attuale si riduce strettamente alla crisi dei crediti a breve scadenza. Alla più grave pressione sull'economia tedesca durante la depressione è stato portato un rimedio, grazie all'azione comune delle Potenze creditrici, mediante una sospensione di tutti i pagamenti di debiti governativi durante un anno.

La Germania ha finanziato la propria attività economica per una gran parte mediante crediti stranieri a breve scadenza. Non vi è nessuna ragione di dubitare della solidità della base sulla quale riposano questi crediti. In linea di principio niente giustifica il panico e se grazie alla cooperazione internazionale gli effetti del panico potranno essere frustrati, non vi è nessuna ragione perchè la crisi presente non possa essere immediatamente sormontata. La fuga interna del marco può essere combattuta mediante un'azione vigorosa del Governo tedesco e della Reichsbank. Se la paura irragionevole viene eliminata, il patriottismo tedesco impedirà certamente la distruzione del credito della Nazione.

Per ciò che concerne i crediti esteri noi crediamo che il miglior modo di affrontare questo problema sia di sviluppare questo programma il quale permetta il mantenimento dei crediti attualmente esistenti. Questi crediti con la moratoria delle riparazioni e i vantaggi naturali provenienti dall'eliminazione del panico dovrebbero bastare per i bisogni della vita economica tedesca. In questo momento tuttavia è evidente che se non vengono prese disposizioni per mantenere tali crediti ogni tentativo di nuovo credito a breve o a lunga scadenza sarà inefficace».

Il progetto raccomanda la sollecitudine nell'attuazione di tali misure, mentre la sospensione dei debiti governativi ha ridato la fiducia nel mondo degli affari.

L'assurda pretesa francese

ROMA, 22 notte

A dire il vero nessuno si faceva grandi illusioni sul contegno della Francia alle discussioni di Londra specialmente dopo il tutt'altro che lieto prologo dell'incontro franco-tedesco di Parigi; ma che da una sufficiente bonaccia si fosse d'un tratto piombati in piena tempesta questo anche i più pessimisti avrebbero potuto affermare. Tutti speravano infatti nella prudente tattica del signor Laval perchè la Francia rinunciasse all'assurda pretesa di risolvere tutti i problemi tedeschi in una pura e semplice operazione matematica sulle finanze della Germania accompagnata da una serie di cosidette garanzie politiche non altrimenti individuabili che come ipoteche sulla Nazione tedesca.

Viceversa anche a Londra il contegno francese è stato quello che è da quattordici anni a questa parte e cioè chiuso, intransigente, incapace di comprendere come dinanzi al pericolo generale devono essere comuni i sacrifici e che queste comunanze comprendono la Francia non meno che gli altri paesi.

L'impalcatura finanziaria tedesca minaccia di crollare, e che ne dicono i francesi? Basta leggere il discorso pronunciato dal Ministro della Guerra Marginot dinanzi a ventimila ex combattenti per averne la misura.

Stiamo attraversando un'ora — ha detto il Ministro — che si può in qualsiasi senso definire decisiva. Non possiamo ammettere che si possa complimentare dinanzi a un popolo che ha sempre saputo trovare crediti per soddisfare ai suoi bisogni guerrieri. Difendiamo il nostro oro e la nostra moneta.

Un ritorno alla politica della Rhur?

Quanto alle forze militari io ne ho per il momento la custodia. La pace esige uno sforzo veramente perseverante, molte condizioni però sono necessarie per la sua realizzazione I paesi pacifici devono restare forti, i paesi bellicosi devono rimanere zitti. La nostra vittoria miei cari camerati, l'abbiamo pagata purtroppo cara, perchè la si voglia comunque attaccare o comunque diminuire ed in qualsiasi modo discutere. Non siamo ancora dei vinti lo si ricordi bene. Siamo sempre, le sappiano difatti i vincitori, noi siamo sempre il popolo che ha combattuto e che ha vinto e che quindi può dettare condizioni che meglio gli piacciono...

Da Versailles in poi dunque l'orologio della storia si è fermato; da una parte i vinti dall'altra i vincitori e così per l'eternità. Ma pure questo non è esatto perchè il vincitore è uno solo: la Francia. Gli altri: l'Italia, l'Inghilterra, l'America non hanno combattuto e non hanno vinto alla pari della Francia? Perchè non chiedono essi gli stessi diritti? Perchè non cancellano la Germania dal novero delle nazioni esistenti e non condannano il popolo tedesco ad un perpetuo servigio? Questo dovrebbero farci sapere i troppi Marginot francesi, per i quali il noto telegramma dell'opposizione Germanica a Bruening dovrebbe essere un ammonimento sulla ulteriorità di giocare politicamente in lungo ed in largo sul prestito alla Germania, perchè non solo le condizioni politiche, anche se accettate, sarebbero revocate, ma proprio quelle condizioni sarebbero un buon motivo per rovesciare quello che le avesse accettate. Vuole per caso la Francia ritornare alla politica della Rhur, politica fallita, ben fallita, del signor Poincarè? Purtroppo pare di sì, perchè i francesi si dimostrano sordi ad ogni appello.

Verso l'isolamento della Francia

Succede così ora quello che era inevitabile dovesse succedere. L'Inghilterra e l'America minacciano di abbandonare la Francia assumendosi direttamente l'iniziativa di condurre in porto l'aiuto alla Germania. La proposta americana ha valore preciso perchè si riconnette con origini del pericolo della crisi, cerca cioè di ritornare ai crediti di breve scadenza.

Oggi si conferma che sulla somma totale di questi crediti ammontanti a un miliardo e 200 milioni di dollari, cioè circa 23 miliardi di lire, la metà è di crediti americani che sarebbe stata impiegata proprio dopo la proposta Hoover rendendo vani i benefici con una contraddizione sorprendente. La proposta americana tende a evitare il ritorno di questi crediti col fare beneficiare alla Germania della moratoria precisa realizzata con la proposta Hoover.

La proposta americana tende dunque, secondo una felice immagine del signor Stimson, a tappare anzitutto il buco aperto nel recipiente che lascia sfuggire il liquido.

Se la proposta americana sarà attuata, se Mac Donald e Henderson si recheranno, come si annuncia, a Berlino, l'isolamento della Francia si potrà considerare un fatto compiuto. Può essere che un barlume di saggezza da parte francese scongiuri questo pericolo, ma ove essi si illudessero di ripetere il gesto di Brenno, non v'è dubbio che avrebbero contro di sè i giudizi di tutto il mondo civile.

Nuovi provvedimenti nel Reich

BERLINO, 22.

Il Gabinetto del Reich ha promulgato un'ordinanza in base alla quale le società per azioni, le banche e le imprese similiari, dovranno adempiere gli impegni risultanti dall'ordinanza del Presidente del Reich contro l'esodo dei capitali e le frodi fiscali anche nel caso in cui dette società dovessero essere considerate dal punto di vista economico come succursali di una impresa estera.

Viva irritazione in Jugoslavia

per il mancato invito a Londra

BELGRADO, 22.

I giornali di Belgrado dichiarano che la Jugoslavia come non ha aderito alla proposta Hoover, così non si terrà vincolata dalle decisioni che possono essere prese alla Conferenza dei sette Stati a Londra. Del mancato invito di Henderson alla Pugoslavia, si dà qui la colpa a Parigi che non avrebbe abbastanza insistito perchè anche la sua alleata adriatica fosse chiamata a partecipare alla riunione di Londra.

La stampa americana convinta

della necessità della "revisione,,

NEW YORK, 22.

Il «New York Times» scrive che si fa strada a Wall Street la convinzione che la crisi tedesca deve inevitabilmente condurre alla riapertura della intera questione delle riparazioni e dei debiti di guerra. La maggior parte degli altri giornali prevedono almeno una riduzione nella scala dei pagamenti stessi.

Il «New York Herald Tribune» aggiunge che la continuazione dei crediti a breve scadenza alla Germania da parte delle banche americane e inglesi si farà grazie a un «gentlemen agreement» che potrà terminare dietro desiderio di una banca qualunque.

I tassi di sconto in Austria

portati al 10 e 11 per cento

VIENNA, 22

La Banca nazionale austriaca ha deliberato di aumentare al 10 per cento con decorrenza dal 23 corrente il tasso di sconto su cambiali, certificati di deposito ed effetti, e quello sui prestiti dal dieci e mezzo all'undici per cento.

Il problema terriero in Andalusia

Verso la soppressione del latifondo?

MADRID, 22

Grande interesse suscitano i lavori della commissione tecnica agraria che deve risolvere il problema della terra nella Andalusia e nell'Estremadura allo scopo di sopprimere il regime latifondistico limitando il numero degli ettari delle grandi tenute e ripartendo le eccedenze con la creazione di piccoli coloni ciò che risolverebbe in parte anche la crisi del lavoro. Secondo le voci che corrono tutte le proprietà delle due regione che superassero i duecento ettari dovrebbero essere espropriate e divise fra gli agricoltori più poveri che a quanto si afferma sono nella suddetta regione in numero di più di 100 mila. La commissione inoltre suggerirebbe che dat l'urgenza, la questione della espropriazione dovrebbe essere risolta per mezzo di un decreto del governo se le Cortes non fanno a tempo ad approvare la legge prima del primo agosto. La legge infatti è attesa con grande impazienza nelle due regioni nelle quali il popolo desidera ansiosamente che si inizi la ripartizione delle terre o si riforniscano i mezzi per comprare le sementi.

Si ha da Barcellona:

Gli addetti ai telefoni scioperanti, dopo aver sorvegliato tutte le strade circostanti hanno gettato una bomba in un tombino della calle Cortes, rendendo così completamente inservibile la centrale automatica dei telefoni.

Dichiarazioni del Ministro jugoslavo

sul trattato commerciale con l'Austria

BELGRADO, 22

I giornali pubblicano le dichiarazioni fatte dal Ministro jugoslavo a Vienna, signor Angelinovich, in occasione della firma dell'accordo commerciale austro-jugoslavo. Dopo avere enumerati i principali punti di accordo e soprattutto i vantaggi ottenuti dalla Jugoslavia col suo commercio di esportazione, il Ministro, ha terminato affermando che detto accordo in questi ambienti economici, si ritiene che contenga clausole identiche a quelle segnate nel trattato ceco-jugoslavo concernente la applicazione del sistema preferenziale per i contingenti dei cereali jugoslavi.

Due revolverate di uno studente

contro il governatore di Bombay

POONA, 22

Un gravissimo attentato è stato commesso. Mentre Sir Jon Hodson, membro del governo di Bombay e governatore interinale di Bombay, ispezionava un collegio locale uno studente ha sparato due colpi di rivoltella contro di lui. La prima pallottola per un caso fortunatissimo è stata arrestata da un bottone metallico, mentre l'altra non lo ha colpito. Egli si è gettato sul suo aggressore riducendolo all'impotenza. Arrestato lo studente è stato trovato in possesso di un'altra rivoltella carica.

I debiti russi verso l'Inghilterra

Le lunghe trattative per il riconoscimento

LONDRA, 22.

Camera dei comuni. Il sottosegretario agli Esteri dichiara che il Ministro Henderson è profondamente addolorato nel constatare lo scarso progresso fatto nelle trattative per i debiti anglo-russi. Sembra che i delegati sovietici non abbiano ancor presentato una qualunque proposta pel riconoscimento dei debiti stessi. Henderson si propone di far presente all'Ambasciatore sovietico la necessità di sottoporre delle proposte pratiche se si vuole che le trattative siano condotte a felice conclusione.

Il Presidente del Consiglio cileno

SANTIAGO DEL CILE, 22

Il Presidente della Banca Centrale del Cile, Francisco Garces, ha accettato la Presidenza del Consiglio e ha formato il nuovo Governo in sostituzione di quello del sig. Blanquier, che è durato in carica solo otto giorni.

Sciagura aerea a Venaria Reale

ROMA, 22.

Ieri un apparecchio di ricognizione dell'Aeroporto di Venaria Reale con a bordo il sottotenente Mezzini Mario ed il tenente osservatore Curati Mario, in volo di esercitazione nella zona di Vi[illegible] mentre tentava un atterraggio di fortuna per avaria al motore, cadeva da bassa quota. L'equipaggio non ha fatto uso del paracadute ed è deceduto.

L'universalità del Fascismo

ROMA, 22

Mandano da Helsingfors che è uscito il primo numero del periodico "Fascisti,, diretto dal noto membro del movimento lampista, Gustav Wrede.

Nell'articolo di fondo del periodico è detto essere giunto il momento di dotare i fascisti del movimento lampista di un organo competente. Il primo numero contiene il ritratto di Kosola, capo del movimento lampista.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

Il germoglio

L'Opera Nazionale Balilla sorretta da una incrollabile fede, non badando all'incauta, maligna, velenosa prosa ispirata dai nemici del Fascismo, continua nella sua missione, che è poi quella di trasmettere nel tempo la Rivoluzione fascista e far sì che un giorno dei Balilla di oggi si possa dire: sono migliori dei loro padri che combatterono nelle trincee, sono più forti e più saggi dei loro padri che pugnavano nelle vie e nelle piazze dando all'Italia un indirizzo economico sociale tutto nuovo.

Il Fascismo attende con speranza alle nuove schiere nuovissime, alle generazioni fresche dei Balilla, degli Avanguardisti; attende a loro, come ad un coronamento degli sforzi continui che ogni giorno compie per il bene dell'Italia, difendendo a spada tratta, contro tutto e contro tutti i negatori della Patria, la bellezza del rito che si compie sotto il sole italico, al canto delle canzoni di guerra e della rivoluzione.

No, non si tocca la vecchia logora Camicia nera della Rivoluzione, simbolo dei nostri Caduti; e non si tocca il tenero germoglio che dal tronco littorio cresce educato al culto ed al dovere.

L'Opera Nazionale Balilla «Forza, orgoglio e certezza» del Regime Fascista è una scuola; una grande scuola che insegna ad amare Dio e la Patria e dalla quale si esce soldati perfetti, rotti ad ogni pericolo, lontani dalle incertezze, pronti ad affrontare il destino.

Così l'Opera Balilla facendo suo questo motto che ha servito moltissimo a rivendicarla contro le assurde accuse dei megalomani mestatori, continua a svolgere la sua azione grandiosa, sorretta sempre di più dalla fiducia estima dei cittadini dell'Italia fascista.

Il popolo italiano voluto dal Duce, nè dovrà arrestarsi ad ammirare le posizioni conquistate, nè riposarsi sugli allori meritati. Uno dei suoi compiti, ultimamente accennato dal Direttorio del P. N. F., è quello dell'assistenza alla gioventù.

L'assistenza del popolo, che vede nell'Opera Nazionale Balilla l'organizzazione creata apposta per la crescita della gioventù, darà modo che l'educazione fisica e morale delle piccole e giovani camicie nere non perda un millesimo del suo ritmo, capace di far ingrandire con più sanezza che mai il germoglio che tanto ci sta a cuore.

Elencare tutta la complessa attività dell'O. N. B. sarebbe pressochè assurdo dopo le prove ottenute e gli attestati di benemerenza acquisiti. Ognuno conosce da sè i vantaggi, l'opera feconda svolta in seno alla nostra organizzazione.

L'Opera Naz. Balilla è veramente degna dell'appoggio di tutti gli italiani che sentono fascisticamente.

Nulla potrà arrestare la poderosa, la mirabile ascesa di questo organismo che trae dalla nobiltà stessa degli altissimi compiti affidantegli la forza per progredire.

Esempi da imitare

Il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa Friulana di Consumo, in sede di assegnazione utili sul bilancio dell'esercizio 1930-1931 ha deliberato di corrispondere all'O. N. B. la somma di L. 2000, a titolo di sovvenzione e di contributo per erigenda Casa del Balilla in Udine.

**

L'E. O. A. del Partito Nazionale Fascista ha elargito al Comitato provinciale dell'O. N. B. lire 10.000.

**

Sabato 18 corrente è stato firmato un atto col quale il Comune di Udine, col parere favorevole della Consulta e coll'approvazione di S. E. il Prefetto, dona alla Opera Nazionale Balilla il terreno della Casa del Balilla valutato L. 250 mila. Entro la prima metà del prossimo mese verranno iniziati i lavori di costruzione della Casa Balilla a spese totali del Comune, della Amministrazione Provinciale e della Cassa di Risparmio.

Tutti i giovani sotto i segni del Littorio!

Il Direttorio invita tutti i fascisti a lavorare perchè l'Opera Nazionale Balilla raccolga ben presto sotto i gagliardetti del Littorio, totalmente, le nuove generazioni.

Cinquantamila avanguardisti a Roma

per il terzo Concorso „Dux„

Il terzo concorso ginnico-militare dell'Opera Balilla che si svolge ogni anno per il campeggio Dux si inizierà il giorno 25 agosto e si chiuderà il 6 settembre.

In questi giorni è scaduto il termine massimo fissato per le iscrizioni. Oltre 50 mila Avanguardisti convergono a Roma per questa imponente adunata. L'enorme massa di giovani prenderà alloggio in un grandissimo campo appositamente attendato che quest'anno sorgerà alle Capannelle.

Il terzo campeggio Dux comprenderà il Comando e 92 Legioni, su quattro gruppi di legione, le quali saranno comandate dal luogotenente generale Renato Ricci. Le legioni saranno numerate per ordine progressivo da 1 a 92. Esse saranno comandate dai presidenti dei comitati provinciali. Ogni comando di legione si comporrà di un comandante, un capo manipolo aiutante maggiore, un capo manipolo ufficiale medico, due capisquadra avanguardisti infermieri, un caposquadra avanguardista dattilografo, due capisquadra avanguardisti ciclisti, un caposquadra avanguardista aiuto cuciniere, un caposquadra avanguardista trombettiere e un cuciniere.

Per quanto si riferisce al rifornimento dei viveri e del materiale ha provveduto il Comado del campo per mezzo di quattro magazzini distaccati per ogni gruppo di Legione. Ciascuno di questi sarà organizzato in modo tale da aver un posto di medicazione. Presso il Comando del campo sarà istituito un ufficio postale e telegrafico.

Due volte al giorno un furgoncino si recherà per ogni comando di gruppo per distribuire la posta in arrivo e ritirare quella in partenza.

E' stata già fissata la tabella dietetica per i 50 mila Avanguardisti. Il trasporto ferroviario sarà effettuato esclusivamente a cura dell'O. N. B. che provvederà anche all'attendamento, al vettovagliamento e a tutti i servizi assistenziali e di carattere generale. Sia pure in misura molto modesta ma sarà necessario che ogni partecipante al campeggio concorra alla spesa non indifferente alla quale si va incontro. Infatti è stato stabilito che ogni avanguardista partecipi con una quota di L. cento.

I dirigenti delle scuole, gli enti e le famiglie degli avanguardisti ed i loro istruttori avranno molte facilitazioni per poter assistere alle manifestazioni. Per la partecipazione alle gare è fatta esclusione agli avanguardisti del 1913 che con la V Leva Fascista hanno abbandonato i ranghi dell'O. N. B. Esse comprendono invece i Balilla nati durante l'anno 1917 e che sono entrati a far parte quest'anno delle legioni avanguardiste. La imponente riuscita della manifestazione è fin d'ora assicurata per lo straordinario numero di adesioni già pervenute. La presidenza dell'O. N. B. di Roma vedrà così un'imponente rassegna di forze giovanili e uno spettacolo superbo di disciplina.

Secondo corso capi - centuria

Venerdì 25 luglio partiranno alla volta di Roma i capi squadra avanguardisti della città, e della Provincia partecipanti al secondo Corso Nazionale Capi Centuria.

Ecco pertanto l'elenco dei Comitati Comunali O. N. B. che invieranno i propri organizzati al suddetto Corso:

Aiello 3, Aquileia 4, Attimis 1, Brugnera 3, Buia 6, Buttrio 4, Casarsa della Delizia 2, Castelnuovo del Friuli 2, Cavazzo Carnico 2, Cervignano del Friuli 3, Chiusaforte 2, Cividale 9, Codroipo 5, Colloredo di Mont. 2, Faedis 2, Fagagna 3, Fiume Veneto 1, Forni di Sotto 1, Gemona 7, Latisana 1, Maiano 5, Malborghetto Valbruna 1, Manzano 2, Martignacco 3, Mereto di Tomba 1, Moggio Udinese 3, Nimis 1, Ovaro 2, Palmanova 3, Pavia di Udine 2, Pontebba 6, Pordenone 2, Pradamano 1, Prata di Pordenone 2, Prato Carnico 1, Remanzacco 2, Resia 3, Resiutta 1, Rive d'Arcano 1, Rivignano 1, Roveredo in Piano 1, Sacile 3, S. Daniele del Friuli 3, S. Giorgio di Nogaro 2, S. Pietro al Natisone 1, S. Vito al Tagliamento 1, Sedegliano 1, Sesto al Reghena 1, Spilimbergo 1, Tarcento 1, Tarvisio 1, Tricesimo 8, Udine 30, Verzegnis 1, Villa Santina 3, Visco uno.

La chiusura della Mostra di Economia Domestica

La prima Mostra Provinciale di Economia Domestica delle Piccole e Giovani Italiane alla cui riuscita hanno collaborato in modo veramente encomiabile tutte le fiduciarie comunali della Provincia ha ottenuto un esito superiore ad ogni previsione ed il consenso unanime di quanti l'hanno visitata.

Il Commissario provinciale riservandosi di comunicare l'esito del Concorso-Mostra e l'eventuale assegnazione di diplomi e premi, rivolge un vivo ringraziamento a quanti collaborarono per l'esito felice della stessa.

Si avverte pertanto le interessate Fiduciarie comunali che nei giorni di giovedì venerdì e sabato della corrente settimana un'apposita incaricata sarà a loro disposizione nell'Asilo Pecile, Via Manzoni n. 5, per procedere alla consegna dei lavori stessi.

I locali dell'Asilo dovranno essere riconsegnati entro sabato 25 corrente.

Si richiama pertanto l'attenzione delle Fiduciarie sulla opportunità che i lavori vengano ritirati entro il termine stabilito.

Ai Direttori Didattici

Il Commissario provinciale sarà grato ai Direttori didattici della città e provincia se vorranno dare riscontro alla circolare riguardante il numero dei tesserati nei singoli circoli didattici portante il N. 51 del 20 maggio c. a.

L'attività religiosa dell'Opera Nazionale Balilla

ROMA, 22

Ecco come «La Corrispondenza» riassume, in forma schematica, ma non per questo meno eloquente, le più importanti manifestazioni recentissime, dell'attività religiosa dell'O. N. B.:

AGRIGENTO (S. Stefano): Conferenza su «Le leggi divine e civili». — AREZZO (San Giovanni Valdarno): Conferenza religiosa. — ASCOLI PICENO: Lezioni di religione in provincia. — BOLZANO: Conferenze religiose. — FIRENZE: 220 Balilla della 368.a Legione si sono accostati, fra il plauso dei fedeli e l'alto elogio delle autorità ecclesiastiche, alla Comunione. — FOGGIA: Gli organizzati di S. Marco in Lamis e di Castelluccio dei Sauri, opportunamente preparati, hanno effettuato il Precetto Pasquale. — IMPERIA (S. Remo): Circa 800 organizzati hanno ricevuto la Comunione. Viene poi svolto un corso di Catechismo per gli organizzati con piena soddisfazione delle famiglie di essi. — MASSA CARRARA: Numerosi organizzati si sono accostati alla S. Comunione. E' stata tenuta una conferenza agli Avanguardisti sul tema: «Fascismo e Religione». — PISA (Volterra e Saline di Volterra): Numerosi Avanguardisti e Balilla hanno adempiuto al Precetto Pasquale; a Buti si sono svolti Corsi di religione per Balilla e per Piccole Italiane; a Crespina, con cerimonia molto significativa, sono stati chiusi i corsi di religione con Comunione generale degli iscritti. — ROMA: Conferenze religiose alla borgata Ostia Scavi; corso di religione ad Anguillara; conferenze religiose a Valmontone.

Al villaggio alpino dell' O. N. B.

PIANI DI LUZZA, 20 luglio.

(G. Z.). — Le montagne giocano a tamburello con le nuvole; il Tuglia le lancia contro il Chiadin che a sua volta le rimanda al Chiaine o al Geu, questi sbaglia il colpo ed allora esse piombano sulla vallata, la ricoprono tutta, si sfilacciano contro le punte aguzze dei larici e degli abeti, finchè rimbalzano contro .. Siera che le rilancia al di sopra dei baraccamenti contro il Giogo del Chiadin o contro il Vas.

Ed il gioco continua: ed ogni volta che le nuvole, nella loro corsa, passano veloci sopra il villaggio lasciano cadere fitta, fitta, a scrosci improvvisi e violenti l'acqua di cui sono impregnate.

Da ieri sera piove, e da ieri sera lo spettacolo di questo nuovo gioco delle nuvole, che corrono da una montagna all'altra, ora alte e veloci, ora basse e lente sfioccandosi come bambagia contro i boschi che ci circondano, si ripete e si rinnova, con una persistenza ed una monotonia che cominciano francamente — nonostante l'acqua — a seccare.

I balilla sono negli ampi loggiati — completamente al riparo dalla pioggia — e giocano e cantano.

Hanno finito ora l'istruzione e evoluzioni in ordine chiuso, modo di presentarsi ai superiori, doveri della sentinella, ed ora attendono in chiassosa allegria l'ora del rancio che non è lontana.

Sabato sono stati a Cima Sappada, e poi fino al Piave: e sul greto del fiume sono rimasti oltre un'ora a giocare, a rincorrersi, a cantare. Ed ogni tanto da un crocchio di essi si sentiva innalzarsi le strofe della canzone sacra al fiume della Patria«

Ieri mattina, cinquanta di essi — un terzo dei presenti — accompagnati da un ufficiale, si sono accostati alla Santa Comunione: poi, assieme a tutti gli altri hanno ascoltato, nella chiesa di Forni, la Messa.

Nel pomeriggio, una breve ed agevole passeggiata fra i boschi del Chiadin — raccogliendo fragole, mirtilli e lamponi —; al ritorno, e non si era saliti che poco più d'un centinaio di metri, era sbocciato il nuovo ritornello che centocinquanta voci argentine, facevano acutamente riecheggiare fra gli alti colonnati dei larici e degli abeti:

Se non ci conoscete
Veniteci a trovare:
Sulle più alte cime
Noi vi farem marciare
Edelvais
picozza salda in man.

**

Le prime impressioni sulla vita del Campo sono — come per l'altro turno — buone.

Ecco — testualmente — alcuni dei giudizi espressi dai balilla nella loro corrispondenza alle famiglie:

« Caro pa, ti facio sapere come ho pasato questo due giorni: mangio bene marmelata e pane cafelato al matino, poi brodo carne e pastasciuta. Sto molto bene ho piacere di esere venuto ».

Un altro scrive: « Il rancio è assai buono e pure l'aria. Quondo si ritorna al vilagio di una gita abiamo un apetito che faciamo replica ogni volta ».

« Dopo ogni pasto — è quello che più ha impressionato un balilla — vengono a dire chi ha fame ancora e io vado squasi sempre a prendere ancora brodo e pane ».

Un altro non di certo ricco scrive: « Non pensate per me che io sono meglio di voi».

L'autoritario, ben abituato, scrisse invece queste tre sole parole: « Mandami cinque lire ».

Un altro, conscio dell'importanza del servizio di guardia compiuto, e che ha ampiamente illustrato, così si firma: « Saluti dal vostro soldato.... ».

Un balillino giovane giovane — a proposito degli undici anni prescritti!! — che non riesce a dimenticare la sua mamma, pur nella nuova vita, di cui non si lagna, scrive: « ...qui sto bene, ma mi manca una cosa sola: il babbo, la mamma, ed il mio carissimo fratellino. La sera ci fanno il cine ed in ora di libera uscita ci suonano il fonografo ».

Gioventù italiana! I tuoi santi sono Balilla e Mameli, gli adolescenti di Curtatone e Montanara, e gli innumerevoli che dal '15 al '18 lasciarono le aule per le trincee, andarono all'assalto gridando: Viva l'Italia!

MUSSOLINI

All'ordine del giorno

L'opera Nazionale Balilla cita all'ordine del giorno il Balilla Edoardo Girelli di Giovanni, di anni 11, da Nimis (Udine); con la seguente motivazione:

—«Il giorno 19 luglio VIII si gettava nelle acque del fiume Cornappo e dopo lunghi sforzi riusciva a trarre in salvo sulla riva il bambino Aldo Meneghini che, caduto in acqua, poco esperto nel nuoto, stava per annegare».

Provvedimenti disciplinari

Con la deliberazione del giorno 20 corrente mese il Commissario provinciale ha approvato i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di iscritti non ancora all'altezza di portare degnamente la Camicia nera dell'avanguardia:

Cossettini Rodino, capo centuria del Comitato di Pontebba, espulso per gravi mancanze commesse.

Vedam Vittorio, capo centuria del Comitato di Pontebba, sospeso da ogni attività per la durata di mesi 6.

Disposizioni per i partecipanti al III. Concorso Nazionale di E. F.

Ai Direttori e Insegnanti Elementari, interessati al III Corso Informativo Nazionale di educazione fisica che si svolgerà in Roma dal 1 al 31 agosto, durante lo svolgimento del Corso, sarà fornito l'alloggio dalla Presidenza in locali all'uopo arredati presso le Scuole.

Il vitto sarà fornito da ristoranti appositamente incaricati e sarà consumato, a seconda dei casi, presso gli alloggiamenti o presso i ristoranti stessi.

La quota per coloro che dichiareranno, sull'apposito modulo di iscrizione, di desiderare l'alloggio ed il vitto in comune potrà essere versata all'arrivo a Roma nel luogo che sarà stabilito.

Da Chiusaforte

Balilla in gita

Accompagnati dal Comitato Comunale, una trentina tra Balilla ed avanguardisti di Chiusaforte, fecero giovedì 16 una gita ai laghi di Fusine.

Partiti col treno delle 6.30 arrivarono a Fusine alle 9 circa, e dopo mezz'ora di marcia ordinata giunsero al lago inferiore, dove fecero un primo alt.

Il rancio di mezzodì ebbe luogo in un prato sopra il secondo lago, ai piedi del Mangart. Allegria e buon umore regnarono continuamente.

Ritornati al primo lago il divertimento continuò anche con gite in barca, coi canti, ecc.

A piedi raggiunsero poi la stazione di Fusine Val Romana verso le 3 pom., indi per ferrovia a Tarvisio e Chiusaforte — dove arrivarono alle 17.30.

Nel rompere le file non mancarono gli alalà all'istituzione ed al Comitato ed i voti di altre gite del genere — che certo non mancheranno quale premio ai più diligenti ed attivi.

Avanguardisti!

Il III. campo «Dux» accoglierà in Roma i migliori avanguardisti italiani — studenti e operai — che avranno bene meritato e avranno saputo economizzare le 100 lire di quota personale.

Visita alla Colonia Elioterapica dell'O.N.B. di Sacile

Per il premuroso, tenace interessamento del presidente del Comitato comunale, ing. Zaccaria Zancanaro, anche l'O. N. B. di Sacile ha la sua colonia elioterapica dove i Balilla, in succinto e appropriato costume trascorrono queste afose giornate di luglio ritraendone indiscussi, evidenti vantaggi fisici e morali, sotto la amorosa, disinteressata, personale vigilanza del Direttore della Colonia M.o sig. Domenico Amaducci assistito dal sig. Riccardo Modolo comandante di Centuria Balilla.

La Colonia sorge in una magnifica spianata, in una ansa della riva destra del torrente Meschio, ricca di alti pioppi dai tronchi lisci e diritti che danno l'impressione di innumeri colonne d'un fantastico tempio la cui volta è costituita d'argentee fronde dalle mille foglioline tremolanti.

Mi sono recato a visitare i piccoli coloni che, abbronzati dal sole, il capo coperto da un cappello di grossa paglia, mi son venuti incontro lieti, festanti e premurosi.

Sono oltre cinquanta bimbi degli otto ai dodici anni ai quali la vita all'aperto aumenta in sommo grado il piacere vitale, cosa che dimostrano con una disciplinata attività, con una gentilezza inconsueta nei ragazzi.

Anche il Direttore sig. Amaducci, in costume di colono, mi viene incontro sul greto del torrente dove i bimbi hanno costruito con grossi sassi una specie di diga che permette di attraversare la limpida, fresca, invitante corrente senza scalzarsi. E' lieto, sorridente, giustamente soddisfatto di quest'opera benefica che è stata possibile in gran parte per merito suo.

E mi fornisce notizie intorno alla vita che i piccoli conducono in perfetta salubrità e letizia. Dalle otto alle nove giungono a gruppi comandati dai piccoli capi squadra con le provviste del desinare che vengono deposte in file, sull'erba, accanto agli indumenti personali che ognuno affretta a togliersi, in uno spiazzo che serve da spogliatoio che ha per pareti verdi fronde e per volta l'azzurro cielo.

— Le giornate trascorrono velocemente, troppo velocemente, per questi cari bimbi che si mostrano tutti assai buoni e obbedienti. Qualche elemento poco disciplinato nella scuola e che mi dava un po' di pensiero, qui, invece, tiene un contegno irreprensibile, mi dice il M.o Amaducci: qui tutto mi serve di spunto per lezioni occasionali che vengono seguite con interesse inconsueto nella scuola: un insetto, la corteccia di una pianta, una nuvola che passa, un giuoco d'acqua nel torrente servono magnificamente per richiamare chiarire nozioni già apprese per insegnarne di nuovo... Ma un fischio lungo e ripetuto l'interrompe: è il segnale dell'adunata con la quale si inizia la giornata della Colonia.

Dal fiume saliamo sulla riva e, sotto l'ombroso pioppeto, troviamo, già in costume, allineati i piccoli che ad un comando dello assistente sig. Ubaldo Furlando, un altro volonteroso che presta gratuitamente la preziosa opera sua, si irrigidiscono sull'attenti. Porgo a tutti un cordiale, affettuoso saluto e non posso trattenermi dal richiamare l'attenzione dei bimbi sui benefici che ritraggono dalla vita in colonia e li guido a ricercare le ragioni che inducono lo Stato Fascista ad un così premuroso interessamento a loro riguardo. I cento occhietti brillano intelligenti e grati quando invito tutti a rivolgere un pensiero riconoscente al Presidente ing. Zancanaro, al Direttore della colonia ed all'assistente.

Terminato il mio dire innalzano un triplice alalà al Duce dimostrando di ben comprendere a chi si deve il sorgere ed il fiorire delle mille e mille colonie d'Italia.

Recitata la preghiera ad alta voce si passa all'alza-bandiera. I coloni si dispongono di fronte, all'estremità nord del campo, dove un grande tricolore attende di essere innalzato lungo un alto e terso fusto di un pioppo.

Un fischio: il vessillo sale rapidamente garrendo al benefico sole mentre i presenti, rigidi sull'attenti, alzano il braccio nel saluto romano e nel tacito giuramento: « per il Duce e per il Re »!

Terminata la significativa cerimonia vengono poste le sentinelle ai limiti del campo con una consegna ben precisa, che è garanzia e sicurezza per tutti, giacchè impedisce gli sbandamenti o i tuffi nell'acqua fuori tempo.

Ogni sentinella cinge il torso nudo con una sciarpa tricolore, ripete ad alta voce la consegna che saprà far rispettare come un vecchio soldato e va ad occupare il suo posto. Gli altri intanto rapidamente piantano due tende militari che, a dire il vero, restano quasi sempre deserte: i piccoli amano troppo l'aria ed il sole... Le ore passano veloci impiegate in mille modi. C'è il «cantastorie», il piccolo Dassio, che ha già acquistato una grande reputazione ed è sempre circondato da un folto gruppo di compagni; c'è il «cantiniere», un piccinuccio che il sole ha arrossato fuor di modo, sempre sollecito a correre ad una fonte vicina di acqua sulfurea per provvedere ai bisogni dell'accampamento. Lo vedo scomparire fra i pioppi e poco dopo ritornare con un fiasco ed un bicchiere e... debbo assaggiare la fresca, ma non certo gustosa bevanda che gentilmente mi offre.

Molti ruzzolano sull'erba, altri si rincorrono, uno cerca affannosamente il suo cappello che, mi informa il M.o Amaducci, ogni giorno infallantemente smarrisce... I giuochi si alternano coi canti e con la lettura di giornalini illustrati di cui la Colonia ha una ricca collezione

A mezzogiorno, in cerchio, sull'erba, ognuno consuma le proprie provviste che, per quanto abbondanti, non sono mai troppe. L'ora più bella, però, è quella del bagno che ha luogo poco dopo le 15. I ragazzi si tuffano nelle tepide acque con una gioia che rasenta la voluttà; e si spruzzano, si rincorrono, saltellano dimostrando un'esuberanza di vita che ci fa riandare col pensiero agli anni, ormai lontani, della nostra fanciullezza

Al segnale, escono pronti e, dopo un'adeguata reazione, si rivestono cianciando allegramente. Il benessere generale li domina e consumano la loro merenda, costituita da pane e formaggio, con un'avidità invidiabile.

E' una grande e benefica opera questa della Colonia che sarebbe opportuno fosse da tutti conosciuta. L'esperimento, iniziato con una certa titubanza, egregiamente riuscito ed il prossimo anno speriamo che la Colonia possa divenire proprietaria del terreno, quest'anno, gentilmente ceduto dal sig. F. Candiani. Si potrà allora procedere alla costruzione di baracche stabili ed aumentare di molto il numero dei piccoli beneficati.

PIETRO GIONGO

CIRCOLARI E COMUNICAZIONI

Ammissione all'Accademia di Educazione Fisica

E' aperto il concorso per l'ammissione di 200 diplomati dalle Scuole Medie alla Accademia Fascista di Educazione Fisica.

Il concorso è per titoli.

La domanda di ammissione redatta su carta bollata da L. 3 deve essere accompagnata dai seguenti documenti, in carta legale, vidimati dalle competenti autorità, indirizzata in plico raccomandato al Rettore dell'Accademia Fascista di Educazione Fisica - Foro Mussolini, Roma.

1) Certificato di cittadinanza italiana;

2) Copia integrale dell'atto di nascita;

3) Certificato penale generale;

4) Certificato di buona condotta;

5) Certificato di stato libero;

6) Congedo militare o certificato di dispensa dagli obblighi militari per motivi indipendenti da riforma;

7) Titolo di studio originale o copia autentica (diploma di 2.o grado di scuole classiche, scientifiche, tecniche, magistrali, o titoli equipollenti).

Gli aspiranti devono aver compiuto il 18.o anno di età e non aver superato il 25.o al 10 settembre 1931-IX.

Oltre ai predetti documenti, sono titoli indispensabili per l'ammissione: appartenenza al P. N. F., ai Fasci Giovanili o all'O. N. B., comprovata mediante dichiarazione in carta libera rilasciata dai dirigenti locali.

Saranno titoli di preferenza:

Aver soddisfatto gli obblighi militari col grado di ufficiale; essere figlio di caduto in guerra o per la causa fascista o di invalido per le stesse cause.

Le domande devono pervenire al Foro Mussolini non oltre il 10 settembre 1931 IX.

Ammissione all'Istituto Convitto dell'Opera Nazionale Balilla

E' aperto il Concorso per l'ammissione di 200 giovani delle Scuole Medie all'Istituto Convitto dell'Opera Nazionale Balilla.

Gli aspiranti non devono aver superato il 18.o anno di età.

Per l'ammissione all'Istituto Convitto occorre che gli aspiranti presentino i seguenti documenti, in carta bollata debitamente legalizzati, accompagnati da una domanda in carta legale da L. 3 indirizzata al Rettore dell'Accademia Fascista di Educazione Fisica - Foro Mussolini, Roma.

1) Pagella scolastica o copia integrale di essa rilasciata dall'Istituto dal quale il candidato proviene;

2) Certificato di cittadinanza italiana;

3) Copia integrale dell'atto di nascita;

4) Certificato penale generale;

5) Certificato di buona condotta;

6) Certificato di stato libero;

7) Atto di assenso del padre o di chi ne fa le veci.

Le domande di ammissione con i documenti in plico raccomandato debbono giungere al Foro Mussolini non oltre il 10 settembre 1931-IX, giorno in cui si chiuderà il concorso.

Ai suddetti documenti dovrà essere allegato un certificato rilasciato dal Presidente del Comitato Provinciale o Comunale, comprovante l'iscrizione del candidato all'O. N. B.

Saranno titoli di preferenza:

Essere figlio di invalido di guerra o per causa fascista oppure essere figlio di caduto per le stesse cause. L'aver frequentato con esito favorevole, quali appartenenti all'Opera Nazionale Balilla, corsi di capo-squadra o di capo-centuria.

Il certificato di buona condotta penale e quello di cittadinanza italiana devono essere di data anteriore di tre mesi dalla data della domanda.

Per maggiori schiarimenti e rivolgersi alle Sedi dei Comitati dell'O. N. B.

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone

G. U. F.

Tendopoli nazionale

In aggiunta a quanto fu ieri pubblicato a proposito della Tendopoli Nazionale goliardica, avvertiamo che, per schiarimenti ed istruzioni, gli interessati potranno rivolgersi alla sede del N. U. F. locale, oppure al delegato Sportivo Gian Carlo Facca.

Presso la sede ed il delegato suddetti, si trovano anche i programmi della Tendopoli.

Da CORDENONS

Concerto in piazza

Domenica alle ore 21 la banda del Dopolavoro, diretta dal maestro Peller di Pordenone, ha eseguito in Piazza della Vittoria, il seguente programma:

Mascagni L. marcia Pordenone — Donizetti: Lucia, sestetto e finale — Andrau: La Mascotte, pout-pourri — Bellini: Norma — Vicenti: Iuventus, gran valtzer — Peller: Valore italico, marcia.

I musicanti sono stati ripetutamente applauditi.

Gara di calcio

Domenica verso le ore 17 nel Campo Sportivo del Littorio, si è svolta una interessante partita di calcio, fra le due squadre locali «Godi» di Sclavons e «Mascalsa» di Cervel.

La partita ha avuto molte fasi vivaci ed attraenti sia nel primo tempo che nel secondo. Però la Mascalsa questa volta ha dovuto soccombere.

Di fronte alla decisa volontà della Godi non è valsa la sua resistenza. La preparazione della prima era di gran lunga superiore e palese di quella della seconda. Il capitano della «Godi» Guglielmo Passador in contrattacco col capitano della Mascalsa Valentino Del Zotto, ha vinto. La partita si è chiusa con punti 3-1.

Ha arbitrato il sig. Bortolozzi Miro.

Da ZOPPOLA

Saggio finale all'asilo

Domenica alle ore 17, nel teatro dell'Asilo del Capoluogo, si è svolto in modo attraente e perfetto il saggio finale scolastico dato dai bambini che frequentano l'Istituto.

La sala era gremita di spettatori, che hanno applaudito vivamente i piccoli in ogni numero, rimanendo soddisfatti per il modo col quale si sono presentati alla ribalta e per la grazia manifestata in tutti i simpatici lavoretti eseguiti.

La prima parte conteneva un prologo, una preghiera, la nostra bandiera, e la seconda sette numeri dei quali i più attraenti «Ai benefattori» e «le fate».

Tutti i bambini hanno preso parte attiva alla rappresentazione.

Il teatro era diligentemente addobbato e gli scenari furono molto indovinati.

Un plauso agli artisti e alle brave suore.

Agli agricoltori

Si avverte che l'incaricato della Federazione Agricoltori di Udine sarà a Zoppola il giorno 26 alle ore 9 per la compilazione delle domande inerenti alla riduzione dei pagamenti sui redditi agrari.

Sagra ad Orcenico Superiore

Domenica ad Orcenico Superiore si è svolta la tradizionale Sagra della Madonna del Carmine. Nella mattinata si sono svolte le rituali funzioni religiose col concorso di numerosi fedeli venuti anche dai paesi viciniori. Nel pomeriggio il paese era animato. Le osterie erano ben fornite dei tradizionali gamberi, che sono stati consumati dai frazionisti nella più schietta allegria.

Da SPILIMBERGO

Diplomata

Presso il R. Istituto Magistrale di Udine si è diplomata la sig.na Adriana Pievatolo figlia del concittadino [illegible] Domenico del Genio Civile.

Congratulazioni vivissime ed auguri.

Illuminazione elettrica

Ci scrivono:

L'illuminazione cittadina è insufficiente; due vie centrali mancano completamente di luce elettrica, e quelle della periferia che portano al centro sono illuminate debolmente. Già parecchie volte è stata richiamata l'attenzione della autorità competente, ma purtroppo senza alcun risultato. Sia [illegible] che verrà con urgenza provvisto a questa necessità, onde evitare gravi disgrazie.

Nell'Arma di Finanza

E' stato trasferito da Pordenone il Brigadiere di Finanza Saggese Aldo per assumere il comando della brigata che ha sede nella nostra città. All'egregio sottufficiale un cordiale benvenuto.

Da SEQUALS

Beneficenza

In morte di Giovanni Zanier, presidente del Comitato O. N. B., la moglie signora Dirce ha elargito lire 600 alle locali opere di beneficenza e cioè lire 200 all'Asilo Infantile, lire 200 alla Congregazione di Carità; e lire 200 all'O. N. B. — L. 50 ha elargito il sig. Giovanni Mora alla Congregazione di Carità. — Delle 500 lire versate per la Banca di Spilimbergo dal gerente cav. Antonio Tamai, ne vennero date 200 all'Asilo, 200 all'O. N. B. e 100 alla Congregazione di Carità.

Da Cividale

Il grande festival notturno

Il Comitato lavora alacremente per la felice riuscita del Festival notturno sul pittoresco Natisone, per il quale vi è grande aspettativa, e meritatamente, perchè il programma preparato con cura, è davvero quanto di più fantastico si poteva immaginare. Oltre ad una ricchissima pesca gastronomica, fra i trattenimenti che le sponde del Natisone hanno dato la possibilità di allestire si avrà il Trionfo di Tersicore e di Bacco, la grotta della Sibilla Cumana, il Ponte dei Sospiri, la barca di Caronte, la ruota luminosa, le cascate del Niagara, l'apparizione di Ecate.

Fra una magia di colori, di luci e di fuochi vi saranno dei trattenimenti danzanti per gli amanti di Tersicore.

La corale Jacopo Tomadini, di cui è animatore il maestro Agostino Cozzarolo, farà gustare al pubblico i più bei canti e cori friulani del suo sceltissimo repertorio. Vi sarà pure un ristoratore sulle acque, con sceltissimi vini.

Il Comitato ha ottenuto la attivazione di treni speciali da e per Udine e Caporetto e servizi automobilistici da e per Gorizia, Cormons e Tarcento.

La località del festival è la stessa di quella di due anni fa, che tanto successo ha avuto.

Quest'anno le sponde del Natisone daranno nuovi incanti.

Gara di tiro a segno

Nei giorni 15 e 16 agosto p. v. avrà svolgimento l'annuale gara sezionale di Tiro a segno. A questo scopo il Presidente dell'Istituzione sig. Antonio Zuliani ha diretto agli Enti ed alle Istituzioni il seguente invito:

«Mi pregio comunicare che questa Istituzione ha indetto per i giorni 15 e 16 agosto p. v. la annuale gara sezionale. Per le recenti disposizioni emanate, questa festa delle armi ha assunto una importanza eccezionale, perchè oltre alla Milizia e al gruppo sportivo, vi parteciperanno quelli appartenenti agli avanguardisti ed ai premilitari.

E' questo il modo migliore per fare della nobile Sezione la palestra dei provetti tiratori, la schiera dei difensori delle patrie istituzioni e raggiungere così, con rapidità e sicurezza, le direttive gli intenti del nostro amato Duce.

Il sottoscritto perciò rivolge fidente domanda certo di vedere onorata la gara anzidetta di un premio (oggetto o denaro)»

All'invito del Presidente del Tiro a Segno sono già pervenute cospicue adesioni: S. E. il sen. barone Morpurgo ha inviato un ricco servizio in argento per pesce, il Comune di Cividale ha offerto L. 300; la Banca Cooperativa ha inviato due cartelle nominali di L. 100; la Società del Teatro Ristori un libretto al portatore di lire 100; gli stabilimenti Estratti Tannici L. 50; la Società del Tiro mette a disposizione la cospicua somma di L. 1280 da essere divisa in premi fra i migliori tiratori.

Da BAGNARIA ARSA

Tentato furto

Notti or sono i soliti ignoti tentarono di rubare presso la trattoria caffè del sig. Caprioli Cherubino da Sevegliano. I ladri, dotati di grande audacia, avevano già forzato qualche finestra, senonchè il proprietario avendo inteso rumore, i mariuoli nella tema di essere sorpresi, se la diedero a gambe.

Leva 1911

A piedi, con carri e cavalli infiorati di sempreverdi, bandiera in testa, lunedì u. s. accompagnati dalla indimenticabile armonica si presentarono al capoluogo del mandamento i coscritti del nostro Comune, per la visita di arruolamento.

Sono stati una settantina e più entusiasti pel dovere che vanno a compiere. Degno da notarsi il pensiero delicato e gentile loro che deposero una corona di fiori alla lapide dei loro maggiori caduti nella grande guerra. Ammonimento e guida nella vita militare.

Pioggia ristoratrice

Nel pomeriggio di lunedì e martedì u. s. dopo giorni di caldo insopportabile è caduta, anche se non in grande quantità, la pioggia, arrecando notevoli benefici nella nostra zona alle campagne, prati, orti, che da giorni ne avevano bisogno per la caldura di questi ultimi tempi.

Il granoturco ed i maggesi in ispecie se ne avvantaggiano e tutta la orticoltura. I contadini e mezzadri tutti sperano in un buon raccolto finale.

Da CERVIGNANO

Infortunio sul lavoro

L'altro giorno certo Alberto Bradaschia fu Narciso, manovale, alle dipendenze della Ditta Francesco Bertoz, mentre era intento allo spostamento di un serbatoio di benzina per rifornimento stradale, rotolando a mezzo rulli detto serbatoio rimaneva impigliato col piede destro. Curato dal dott. Bertrandi veniva dichiarato guaribile in giorni dieci salvo complicazioni.

O. N. D. - Sezione sportiva

La Direzione Sportiva di questo Dopolavoro Comunale comunica a tutti gli appartenenti alla Sezione Sportiva di non prendere parte a manifestazioni sportive in genere con squadre di altre Società senza la preventiva autorizzazione della Direzione.

Contro i trasgressori sarà proceduto disciplinarmente.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La recita del carro di Tespi

Martedì 28 corrente avremo, dunque, la eccezionale e straordinaria recita del carro di Tespi n. 3 nel cortile delle Scuole Secondarie.

Sarà eseguito «Re Burlone», dramma in 4 atti di Gerolamo Rovetta.

Lo spettacolo è in ogni parte degno dei teatri stabili più rinomati e moderni delle grandi città.

Ottimo il complesso degli attori che Giovacchino Forzano ha affidato ed istruito con cura e pazienza: armoniosi nella linea e nei colori e costumi, magnifici i quadri, sia come scena sia come luci ed illusioni.

Il pubblico vedrà la immensità dei cieli mercè la Cupola Fortuny, sui quali correranno cortei di nuvole vere, gonfie di minaccia nelle ore di tempesta, ed assisterà al cambiamento di scena (grazie al palcoscenico girevole) fatta con rapidità che sembra magia.

Si tratta, riassumendo, di uno spettacolo destinato a lasciare nel cuore delle folle per le quali lo si volle creare, un ricordo di bellezza che illuminerà le giornate oscure della fatica di ognuno.

I biglietti di tutte le categorie sono in vendita da oggi, presso l'edicola Sanvidotto e lo spaccio di privativa Corradini ambedue in piazza V. E. III.

Una serie di contravvenzioni

Nella scorsa settimana dalle nostre guardie urbane furono elevate le seguenti contravvenzioni:

Gio Batta Bussolo di Gio Batta d'anni 14, Luigi Cassin di Pietro d'anni 15 e Corradino Corradini, di Marco di anni 15 tutti da S. Vito perchè transitavano di notte per il paese sprovvisti di fanale.

Filippo Campeotto perchè con carico pesante transitò per la Piazza V. E. III anzichè per la via di circonvallazione.

Un arresto

L'arma dei RR. CC. ha tratto in arresto in questi giorni per detenzione abusiva di armi certo Giovanni Bressan da Chions.

DA GEMONA

Il Luogotenente Generale Galamini alla 563 Legione Balilla Alpina

Il Comandante della 563.a Legione Balilla Alpina C. M. Adriano Morgante ha rimesso al Luogotenente Generale Comm. Co. Alberto Galamini Commissario Straordinario della Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. un omaggio ricordo della opera religiosa - patriottica - fascista indefettibilmente svolta e che si svolge tra le piccole Camicie Nere della sua Legione.

Il Generale Galamini, che ha gradito vivamente il suggestivo dono, ha rimesso al Comandante della Legione il seguente dispaccio augurale:

«Il gentile pensiero della 563.a Legione Balilla, mi è giunto particolarmente gradito. Esprimo il mio compiacimento per le significative espressioni di fede e di forza caratteristica e vanto delle nuove generazioni.

«A V. S., ai piccoli camerati il mio cordiale affettuoso saluto.

Il Commissario Straordinario
Luog. Gen. Alberto Galamini».

Gradimento del Commissario prof. Lancellotti

Il Commissario Straordinario Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla prof. Francesco Lancellotti ha gradito vivamente il modesto dono ma assai significativo, dimostrante l'opera religiosa, fascista, patriottica svolta prima e dopo il trattato del Laterano nella nostra 563.a Legione Balilla Alpina Friulana ed ha espresso al Comandante la Legione cortesi parole di ringraziamento e di incitamento.

Due Balilla delle squadre alpine premiati al campeggio

I due balilla delle nostre magnifiche squadre alpine C. S. Cuzzi Gian Luigi e Cuzzi Giovanni, sono stati premiati a rimanere anche con il secondo turno del Campeggio — questa volta gratuitamente — per la loro ottima condotta e per il loro magnifico comportamento alpinistico nelle escursioni. Il Cuzzi Giovanni è stato inoltre messo all'ordine del giorno, per un bell'atto di onestà.

Ai due bravi balilla va il vivo compiacimento del Comitato locale e dei Comandi di Legione e di Centuria.

Compatti con l'Opera Balilla

Il Direttore del R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini» prof. Giovanni Scrivo ha rimesso al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla la sua scheda di adesione alla «Perla del Regime».

Il presidente dott. Antonelli ringrazia vivamente il nuovo socio e sostenitore delle Forze Giovanili del Regime.

La Scuola Serale per maestranze

Con grande compiacimento abbiamo vista ripristinata l'antica Scuola Serale per maestranze, quella Scuola che fu il principio educativo nell'arte dei nostri Gemonesi e che nel passato ha formato un rilevante numero di artisti ed operai sparsi nei vari punti dell'Europa ed anche nelle lontane Americhe. Sappiamo che è vivo desiderio del Consiglio di Amministrazione e del direttore Scrivo di dare a questa Scuola un grande impulso, farla ritornare al suo antico splendore e dar libero adito alla giovane maestranza gemonese, che durante il giorno lavora per vivere, di avviarsi e perfezionarsi la sera nell'arte e nei mestieri.

Quest'anno la Scuola serale, data la grande disparità di età e di studio degli alunni iscritti si è dovuto svolgere un programma didattico diremo di orientamento e di classificazione. Il Corso si è aperto il 15 gennaio u. s. e si è chiuso il 10 giugno con una classifica generale rilevata dal profitto e dai lavori eseguiti. Si è formato un primo corso di 12 ripetenti, un secondo corso 28 allievi, un terzo corso di 21 ed un quarto corso speciale di perfezionamento di 6 allievi. Il primo corso venne affidato al prof. Vincenzo Liuzzi che con criterio ha dato una saggia preparazione nel disegno geometrico ed artistico. Gli altri corsi sono stati affidati al direttore prof. Giovanni Scrivo, da cui gli allievi ebbero un mese di preparazione nel disegno di proiezioni e tecnologia e dopo destinati ad eseguire il disegno professionale a seconda dei propri mestieri: disegno per meccanici, per falegnami, per muratori, per intagliatori e per pittori. Eseguirono con massima diligenza dei lavori ad acquarello ad uno e più colori, e dei saggi di disegno a penna nei quali dimostrarono speciali attitudini e genialità.

L'insegnamento della plastica è stato affidato all'insegnante sig. Oliviero Venturini che con criteri didattici e magistrale saggezza ha avviato gli allievi allo studio del vero e dei vari stili. Le produzioni della Scuola serale sia in disegno che in plastica formeranno parte della prossima Esposizione Antoniana. A compimento delle materie artistiche ebbero luogo regolari lezioni di Coltura Generale affidata alla signorina prof. Maria D'Alonzo e di Matematica affidata alla signorina dott. Giovanna Simonetti, le quali signorine hanno espletato il loro mandato con massimo zelo ed operosità.

Spettacolo del Carro di Tespi

E' atteso con grande curiosità e con febbrile ansia il Carro di Tespi che arriverà in questi giorni nella piazza del Ferro dove avrà luogo la rappresentazione con il lavoro del Forzano: «Ginevra degli Almieri».

Prezzi modicissimi permetteranno di assistere allo eccezionale spettacolo.

Da TARCENTO

Riunione sindacale

Ieri, il Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, camerata Traverso, presentato dal sig. Armellini, direttore della filanda cav. Giuseppe Pividori, tenne a quelle maestranze un applaudito discorso di propaganda sindacale.

L'oratore ha ringraziato il sig. Armellini per l'opera di convinzione svolta fra le operaie a favore dei Sindacati con facile parola ha illustrato alle cento operaie della filanda, l'opera, gli scopi e le finalità del Sindacalismo fascista, mettendo in rilievo i vantaggi che dallo stesso ritrae la classe dei lavoratori.

Nel ricordare l'istituzione degli uffici di collocamento, ha spiegato come con ciò sia stata resa obbligatoria l'assunzione della mano d'opera da parte dei datori di lavoro, per il tramite degli uffici stessi.

Ha però, pure fatto presente che ai datori di lavoro sebbene sia stata data facoltà di scelta nell'ambito degli iscritti negli elenchi di detti uffici, è fatto altresì obbligo di assoluta preferenza nell'assunzione di coloro che appartengono al Partito ed alle organizzazioni sindacali fasciste, secondo l'anzianità d'iscrizione e quindi la necessità da parte dei lavoratori di aderire ai Sindacati fascisti.

Ha inoltre trattato della recente istituzione delle Casse di Malattia e delle altre leggi a carattere assistenziale e sociale, emanate dal Governo fascista, facendo notare tutta la vigile e costante cura del Regime a favore della classe dei lavoratori.

Il discorso del camerata Traverso, è stato alla fine salutato da una generale vibrante manifestazione di consenso da parte del folto uditorio.

Da COSEANO

La Pesca a Barazzetto

I festeggiamenti organizzati la scorsa domenica hanno avuto un esito veramente lusinghiero, ma la Pesca è rimasta ancora ricca di parecchi doni e fra i più belli.

Il Comitato perciò, allo scopo di chiudere la Pesca e nel contempo di contribuire ancor meglio allo scopo cui essa è dedicata, ha deciso la riapertura della Pesca stessa per domenica prossima.

Naturalmente ci saranno altri festeggiamenti, fra cui un grande concerto della rinomata banda di Pantianicco.

Ai lettori

Ricordiamo che la pubblicazione di notizie riguardanti Lauree, Nozze, Culle, o annunci del genere, sono di competenza dell'Ufficio Pubblicità del nostro giornale, al quale bisogna quindi rivolgersi direttamente in Via Prefettura 5, telef. 0,69.

Da Latisana

Cronaca d'oro

I congiunti del defunto Giuseppe Dal Lago versarono L. 100 all'Asilo delle suore della Neve, come lascito testamentale.

E la piazzetta del Duomo?

Anche giorni fa assistemmo all'inconveniente che offre la piazzetta della chiesa. Bisogna provvedere ad una definitiva sistemazione, in ispecie con un gradino che possa permettere l'accesso alle auto.

La fiera di S. Giacomo

Il Podestà avverte che l'antica e rinomata Fiera di S. Giacomo, per animali bovini ed equini, avrà luogo il 25 luglio corrente.

A Lignano

Animatissime si svolsero le danze a Lignano sabato sera e domenica. L'indemoniato jazz s'era impegnato seriamente, in ispecie domenica sera, per dare agli spettatori l'impressione di essere in un «music hall» americano.

Si danzò fino a tarda ora.

Funebri Samuelli

Si sono svolti i funerali della compianta signorina Maria Samuelli, spentasi dopo lungo soffrire.

Al corteo, che mosse dall'ospitale civile, parteciparono gran numero di cittadini, in prevalenza donne, le quali erano legate di stretta amicizia con la defunta ed ebbero campo di conoscerne le virtù.

Ai congiunti vive condoglianze.

Funebri Dal Lago

Si sono svolti i funerali del compianto sig. Giuseppe Dal Lago, il quale dovette cedere al crudele morbo che da circa due anni lo tormentava. Il Dal Lago morì a Padova, dov'erasi recato per le cure, fra i suoi congiunti, ma volle essere tumulato nel suo paese dove per quarant'anni disimpegnò le mansioni di direttore della filiale della Ditta Morasutti. Come da espressa volontà del defunto, non vi erano nè fiori, nè ghirlande. Notammo una vera manifestazione di cordoglio con largo intervento di cittadini e rappresentanze.

Reggevano i cordoni i suoi colleghi: signori Giuseppe Battistella direttore della locale filiale, Daraldi direttore della filiale di S. Donà, Casonato direttore della filiale di Portogruaro, Mozzoni primo agente della filiale locale.

Fra le autorità notammo tutti gli ufficiali e sottufficiali del locale deposito 26 fanteria, i direttori delle banche locali, la rappresentanza della casa di ricovero col cav. Gaspardi presidente, una rappresentanza del Municipio, una rappresentanza ecclesiastica e altre personalità che conobbero e stimarono le virtù del defunto.

Al passaggio della salma che attraversò il paese, tutti i negozi erano chiusi e dopo le esequie recitate al duomo dal reverendo don Ribis, il corteo si recò al cimitero dove il sig. Gino Gattasco di Mortegliano, che gli fu fedele amico per molti anni, con commoventi parole diede l'estremo saluto. Ai congiunti condoglianze.

Da CODROIPO

Investimento

L'altra sera, verso le ore 18, dopo la giornata di mercato, percorreva via Italia una carretta di proprietà del sig. Eugenio Marello fu Valentino di Talmassons, con sopra due persone. All'altezza della farmacia Pietrogrande, in via Italia, e precisamente dal portone prima, sbucava improvvisamente di corsa il bambino Ravetta Renzo di Jolando, il quale si dirigeva verso la strada, senza accorgersi del veicolo.

Quantunque il conducente facesse ogni sforzo per evitare l'investimento il bambino veniva urtato dalla ruota posteriore della carretta.

Raccolto e trasportato nella vicina farmacia, gli furono riscontrate lievi escoriazioni al ginocchio destro.

Da LESTIZZA

I festeggiamenti

Domenica scorsa si sono qui svolti i già annunciati festeggiamenti, con risultati che hanno sorpassato ogni aspettativa.

Della corsa ciclistica fu pubblicata una esauriente relazione nella «Cronaca sportiva», per cui nulla ci resta da dire. Tuttavia ci sentiamo in dovere di ringraziare ancora la S. C. Basaldellese che ha saputo organizzare la manifestazione in modo impeccabile, facendo assurgere la gara ad un vero avvenimento sportivo di notevole importanza, e di esprimere al Commissario Provinciale della U.V.I. signor Missio la nostra gratitudine per la sua personale e preziosa assistenza prestata prima e durante lo svolgimento della corsa.

La rinomata banda comunale di Mortegliano svolse nella serata il suo artistico programma con la consueta maestria, in modo da riscuotere più volte dalla immensa folla che l'attorniava, ripetuti applausi.

La tombola, indetta, come si è detto, a favore del Patronato scolastico, ebbe completo successo. In meno di due ore tutte le cartelle furono esaurite.

Altri giuochi popolari fecero passare lieti e spensierati momenti al folto pubblico che riempiva letteralmente la vastissima piazza IV Novembre. Uno spettacolo di folla eccezionale!

Più tardi il trattenimento dei fuochi artificiali chiudeva la serie dei festeggiamenti, lasciando un senso di viva soddisfazione in tutti e specialmente al Comitato che da parecchi giorni lavorava alacremente come i fatti lo hanno dimostrato.

Da OSOPPO

Ringraziamento Ducale

La famiglia del Duca d'Aosta ha così risposto alle condoglianze inviate dal Municipio:

«Il compianto affettuoso della cittadinanza di Osoppo per la morte del principe condottiero lenisce il dolore degli augusti congiunti che vivamente ringraziano — Generale: *Montasini*».

Visita al Forte

Domenica mattina, 19 corrente, hanno visitato il Forte, accompagnati dalle autorità locali, un gruppo di avanguardisti di Udine al Comando del Capo Manipolo Arturo Pezzali. Dopo i gitanti si sono recati al lago di Cavazzo.

Vittoria calcistica

A S. Daniele del Friuli la nostra squadra di calcio ha riportato una netta vittoria, su quella del luogo con punti 4 a 0. Da notarsi con elogio la cavalleria e la gentilezza dei giocatori sandanielesi.

Brillante successo

Il tiratore, ovunque noto ormai, Domenico Crist, continua ad affermarsi vero campione in tutte le gare di Tiro a Segno. Domenica nella gara triveneta, a Udine, ha riportato successi notevolissimi. Congratulazioni.

Da MAGNANO IN RIVIERA

I Giovani fascisti in gita

Domenica 19 luglio questo Fascio Giovanile di Combattimento, guidato dal Commissario cav. Gio Batta Tomat e accompagnato dal Segretario Politico e dal Podestà ed il Direttorio del Fascio al completo, ha fatto una gita di istruzione in bicicletta.

Alle ore quattro del mattino si è svolta l'adunata nella piazza del paese e poi fu dato il segnale di partenza per il Lago di Alesso, ove i gitanti nuotarono per circa un'ora nel lago per poi proseguire il viaggio per Cavasso e Tolmezzo-Zuglio Arta.

Arrivati ad Arta si rinfrescarono con la rinomata acqua Pudia e furono ospiti del Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, dott. Paolo Zuliani, che con squisita cortesia volle offrire lo speciale Sligoviz.

Alle ore 12 fu consumato il rancio speciale all'Hotel Dalmazia, durante il quale è regnata massima allegria.

Alle ore 15 partenza per Tolmezzo per assistere alla grande festa mutualistica ed alle ore 18 i gitanti arrivavano a Venzone, ove resero doveroso omaggio alla memoria del Martire Fascista Alfredo Giorgini.

Alle ore 20, dopo una marcia di 100 chilometri i giovani fascisti rientravano in sede freschi e soddisfatti della bella giornata trascorsa, sperando che il Comandante cav. Tomat organizzi altre gite d'istruzione.

Da TOLMEZZO

Recita teatrale e spettacolo pirotecnico

Il maltempo non ha consentito domenica passata, la rappresentazione teatrale all'aperto e lo spettacolo pirotecnico, che dovevano essere il coronamento dei riuscitissimi festeggiamenti.

Il Comitato ha deciso pertanto che i due spettacoli abbiano luogo domenica p. v. 26 corrente.

La Compagnia del Comm. Tempesti rappresenterà il bel lavoro di V. Locchi, il Cantore di «Santa Gorizia», «L'Uragano» e lo spettacolo pirotecnico sarà degno [illegible]mento alla rappresentazione.

Negli intermezzi suonerà la banda cittadina.

Vi saranno treni speciali da Paluzza e Villa Santina.

Dalle ore 20 alle ore 21 saranno inoltre estratti i numeri della lotteria che, per cause indipendenti dal Comitato, non fu possibile estrarre domenica passata.

Da FORNI AVOLTRI

Annega nel Degano

Una grave sciagura è avvenuta ieri mattina nei pressi di Forni Avoltri e precisamente nel torrente Degano.

In detto torrente si recarono per un bagno alcuni ragazzi, fra cui Ezio Morandini di anni 9. Ad un tratto questi scomparve sotto acqua in un punto ove essa è piuttosto profonda.

Non vedendolo ricomparire più a galla, i suoi piccoli compagni spaventati corsero in paese invocando aiuto.

Sollecitamente sul luogo si portarono alcuni paesani e solo dopo avere a lungo scandagliato l'acqua, il Morandini fu rinvenuto in fondo ad una buca stretta fra due grossi sassi, purtroppo ormai cadavere.

Sul luogo si portarono i carabinieri per le constatazioni di legge.

I commentari dell'armistizio

di Giovanni Giuriati

IV.

Il 6 novembre, a Venezia, seppi che verso mezzodì una torpediniera avrebbe salpato per Trieste. Ottenni un posto a bordo dalla cortesia dell'ammiraglio di Revel.

A bordo mi trovai in famiglia: Barzilai, Segrè, Salata, Camillo Arà, non so quanti Triestini e Istriani affollavano la coperta. La emozione di rivedere la propria terra liberata era chiaramente dipinta su ciascun volto.

Il viaggio fu tutto un lieto tumulto. Ma quando verso il tramonto si delinearono all'orizzonte la punta Salvore e l'arco di monti della «curva Trieste», quando infine cominciarono a biancheggiare le case della Città, costellate dai primi lumi, si produsse a bordo un sùbito silenzio: appena qualcuno osava mostrare al vicino qualche villaggio disperso sui colli o qualche forma nota di edifici cittadini. Quando improvvisamente si udì un singhiozzo, poi un altro, poi un altro: in un baleno la commozione proruppe in un pianto convulso. Chi fosse sopraggiunto in quel momento senza conoscere la causa dell'ineffabile spasimo avrebbe certamente creduto che un'atroce sventura avesse percosso quel gruppo di naviganti.

Appena finita la manovra per attraccare, ci disperdemmo a traverso Trieste, chè ciascuno aveva la propria mèta. La mia era una sola: vedere i bersaglieri di guardia davanti al palazzo del Luogotenente. E difatti poco dopo stavo lì, inebetito, a contemplare i fanti piumati presso alla porta dietro cui un giorno stava appiattata la tirannide fosca del satrapo imperiale. Quello spettacolo mi sembrava testimoniare, meglio di ogni altro, la grandezza della nostra vittoria.

Dalla mia estasi fui scosso da una voce che proveniva dall'ammezzato del palazzo:

— Eh, Giuriati, che fai lì? Vieni su!

Era Carlo Galli.

Naturalmente salii lo scalone di un balzo e poco dopo ero nel gabinetto del mio vecchio grande amico. Galli era raggiante. I suoi occhi, sempre vivacissimi, mandavano lampi. Come prima cosa mi disse mostrandomi il telefono:

— Vedi, con quello posso chiamare quando voglio il ministro dell'interno a Vienna.

Allora rievocammo il tempo lontano, quando Galli era console a Trieste. Gli episodi e gli uomini, i dolori e le ansie, le sfide e le repressioni passarono nel nostro dialogo tumultuario. Ogni tanto la nostra voce si velava di tristezza: era il rimpianto per i gloriosi caduti dell'epopea.

Uscendo dal palazzo, ringraziai devotamente Dio che mi aveva concesso di vedere Trieste italiana.

V.

Alcuni giorni più tardi, nella poderosa automobile del ministro Comandini, dopo aver percorso tutto l'altopiano di Lavarone, giungevamo alle dieci di sera a Trento. La città era, come Trieste, in preda a un festoso disordine. Colonne di dimostranti percorrevano le vie cantando gli inni della Patria. Soldati d'ogni arma, nelle uniformi consunte dalla guerra, stavano accoccolati sotto i portici. Pattuglie di fanti perlustravano le viuzze buie. La illuminazione era ancora frammentaria. Dalle rive dell'Adige giungevano a noi squilli di fanfare, a cui faceva eco il grido della folla che si era riversata nelle vie, come se la notte fosse calata sulla comune esultanza.

Mentre Ubaldo Comandini dettava qualche dispaccio urgente e mentre il fedele Bevilacqua dirigeva le operazioni per preparare a cena, uscii dall'albergo nel quale avevamo preso alloggio promettendo di tornare dopo pochi minuti.

Volevo rivedere Dante: volevo assicurarmi che la sua immagine non fosse stata oltraggiata dalla guerra. No: il Padre stava lì, col braccio ammonitore proteso verso l'Alpe «che serra Lamagna», con la sua maschera dura che un raggio non so di dove illuminava. Il Padre era lì, finalmente soddisfatto dei suoi figli. Egli finalmente vedeva l'Italia non più serva, non più discorde, non più in gran tempesta, ma restituita a se stessa, ma avviata verso la grandezza intravista dalla sua anima profetica.

E il fante, ai suoi piedi, devotamente pregava: tu ci hai insegnato a combattere, tu ci hai indicato la mèta. Benedetta colei che in te s'incinse! Se ancora vivremo, Padre, sarà per riportare in Roma l'Aquila accanto alla Croce, sarà per ubbidire al tuo comandamento!

VI.

Il giorno di S. Martino, 11 novembre ero a Venezia. Appresi che verso sera la flotta austriaca prigioniera sarebbe giunta a Venezia: corsi subito al Comando in Capo e ottenni per mio fratello Piero e per me il permesso di assistere all'avvenimento dalla tolda della «Dante Alighieri» ormeggiata in bacino di S. Marco.

Incerta essendo l'ora dell'arrivo, ci recammo presto a bordo della corazzata e perciò lunga fu l'attesa. La giornata piovigginosa copriva Venezia di un grigio che poteva sembrare uniforme a un osservatore superficiale, ma che era pieno di sfumature, di riflessi tenui e di improvvisi bagliori. Noi veneziani amiamo infinitamente Venezia anche grigia e in quel giorno il costante amore era esaltato dal pensiero dei pericoli e dei tormenti a cui la città era stata esposta, era rallegrato dalla gioia di vederla ancora stendersi nella sua miracolosa armonia sotto ai nostri occhi, svuotata sì di popolo e in più parti ferita, ma pronta a rivivere nel palpito della Vittoria.

Verso le quattro un lontano cannoneggiare a Malamocco annunciò l'arrivo delle due squadre. A bordo l'impazienza divenne tumultuosa, frenetica. Sulle facce dei marinai, cotte dalle lunghe navigazioni, si vedevano correre fremiti convulsi. Tutti cercavamo il posto migliore per osservare il giungere delle navi le cui sagome enormi in linea di fila già si profilavano all'orizzonte.

Un sottocapo si avvicinò rispettoso a un ufficiale, intento a scrutare col suo binoccolo.

— Comandante, sta partendo lo incrociatore inglese.

L'ufficiale si strinse nelle spalle. Il sottocapo insistè:

— Batte bandiera di commodoro.

Con un tono di voce che non potrò mai dimenticare l'ufficiale rispose con un interrogativo che potrebbe a un di presso essere tradotto: «E che importa?».

Ciò che importava per tutti in quel momento era vedere, toccar con mano che la flotta austriaca era debellata.

Il corteo navale si appressava. Precedeva un cacciatorpediniere che ben presto fu riconosciuto: l'«Audace».

Una voce dal ponte di comando gridò:

— Batte gagliardetto reale!

Unanime da tutto il bordo rispose un urlo: «Viva il Re!».

Sì, il Re «nato sul mare», il Re che aveva firmato la grande sfida, che aveva governato la guerra titanica, il Re modesto e prode, prudente e tenace, il Re Vittorioso aveva voluto vivere coi suoi marinai quell'attimo di esultanza ineffabile, aveva voluto suggellare con la sua augusta presenza la conquista del mare.

Un improvviso, ultimo bagliore del tramonto fece oscillare, nel suo campo azzurro, l'aquila d'oro del gagliardetto reale. E parve più che saluto, presagio.

Poi dal corteo navale si staccò una corazzata di grande mole, la «Tegethoff»: lentamente, docilmente essa diresse verso la nostra prua e con manovra precisa venne a ormeggiarsi alla nostra stessa boa. Pentito del suo errore, il vincitore di Lissa rendeva finalmente omaggio al Poeta della Stirpe italica: le due Ombre, i due nomi, i due colossi marini riassumevano nel mare di Venezia, adusato alle glorie navali, secoli di storia tormentata: epilogo semplice e solenne, sentenza irrevocabile del Destino!

Una mezz'ora più tardi si passeggiava con Piero sulla Riva degli Schiavoni. Piero, ingegnere, ad onta dei suoi cinquantasette anni ben suonati, aveva vissuto tutta la guerra nelle prime linee, costruendo, spesso sotto il fuoco, le ferrovie strategiche che più premevano al Comando Supremo. Avrebbe potuto starsene lontano dalla zona di guerra e aveva reclamato quel compito duro e rischioso, dolente di non poter più dare.

Piero era accigliato e quasi mesto tanto che gliene domandai la ragione.

Egli mi guardò coi suoi limpidi occhi azzurri, poi disse:

— Stavo pensando questo: e adesso come faremo a vivere?

Anche Piero, anche Piero, era *tristis in laetitia!*

GIOVANNI GIURIATI

Nuove basi e servizi aerei in Grecia

ATENE, 22.

(Agest). — Il nuovo aerodromo dell'aviazione civile d'Atene verrà costruito, secondo quanto è stato deciso da una conferenza preliminare tenutasi sotto la presidenza del Ministro dell'Aviazione ellenico e di alcuni esperti, tra Tatoi e Atene, in località denominata Liossia. La base del Falero rimarrà a disposizione dei servizi della Compagnia dell'Aeroespresso e dell'aviazione navale. Il Ministro dell'Aria greco, dopo aver inaugurato il nuovo campo di aviazione civile di Gianina e data la partenza al primo apparecchio in servizio tra questa città ed Atene, ha visitato le basi di Salonicco e di Larissa.

Cittadina che cambia padrone

LONDRA, 22.

Gli abitanti di Littlehampton nel Sussex, posto di cura estiva, hanno trovato stamane di aver cambiato proprietari e si sono domandati quello che faranno i nuovi proprietari. Il giovane duca di Norfolk, che era proprietario di tutto il paese tranne la chiesa cattolica, due alberghi ed una cascina, ha annunziato di aver venduto tutte le sue possessioni ad una società di beni immobiliari. La ragione della vendita è stata quella delle gravi tasse che pesano sulla proprietà.

Il consiglio comunale è molto turbato per la vendita, perchè il duca permetteva che il terreno esistente lungo la riva del mare venisse usato dal pubblico e si teme che i nuovi proprietari abbiano idee diverse. I residenti temono che la loro cittadina cessi di essere attraente perchè addio verde dei prati! se il comune vi costruisse sopra delle case. Il Duca di Norfolk ha detto che egli aveva bisogno di denaro e non poteva più, come finora, mantenere un prato pubblico.

La situazione demografica di Tripoli

ROMA, 22.

L'Agenzia *Le Colonie* pubblica il consueto rapporto mensile intorno alla situazione demografica di Tripoli. Essa al 31 maggio scorso si presentava come segue: abitanti 70.805 costituiti da 20.722 metropolitani e sudditi di altre Colonie, 30.611 sudditi libici mussulmani, 14.559 sudditi libici israeliti e 4.913 cittadini e sudditi stranieri.

Durante il successivo mese di giugno si è avuto il seguente movimento: nati, metropolitani e sudditi di altre Colonie 40, sudditi libici mussulmani 53, sudditi libici israeliti 46, cittadini e sudditi stranieri: totale 149. — Morti, metropolitani e sudditi di altre Colonie 19, sudditi libici mussulmani 70, sudditi libici israeliti 17, cittadini e sudditi stranieri 4: totale 110. — Emigrati, metropolitani e sudditi di altre colonie 57; immigrati, metropolitani e sudditi di altre Colonie 128.

Di conseguenza la popolazione al 30 giugno u. s. è risultata di 70.915 abitanti così suddivisa: cittadini metropolitani e sudditi di altre Colonie 20.814; sudditi libici mussulmani 30.594; sudditi libici israeliti 14.588; cittadini e sudditi stranieri 4.919. Durante il mese di giugno hanno contratto 12 matrimoni i metropolitani, 25 i mussulmani e uno gli israeliti: in totale 38 matrimoni.

Due giovani nuotatrici tenteranno la traversata della Manica

LONDRA, 22.

L'acqua è così fredda nella Manica quest'anno che trattiene i nuotatori dal tentare la traversata. Si annuncia tuttavia che vi sono due giovani donne aspiranti che fanno continui allenamenti; una è Miss Lil Copplestone, di 22 anni, della Nuova Zelanda, la quale può disporre di un allenatore; l'altra è miss Yune Frech, cameriera londinese, diciottenne, ma nè di questa nè di quella per il momento si sa di preciso quando tenteranno la prova.

Donne italiane

Maria Brighenti, eroina d'Africa

S. E. il Maresciallo Pietro Badoglio e il Generale Sicilliani, hanno presenziato a Tarhuna (come avete dato notizia) alla posa della prima pietra del monumento da erigersi alla memoria di Maria Boni Brighenti, l'unica donna italiana decorata del massimo segno del valor militare.

La motivazione della medaglia d'oro assegnata alla memoria di lei, ne enuncia sinteticamente il grande eroismo: «Durante il lungo blocco di Tarhùna fu incitatrice ed esempio di virtù militari; con animo elevatissimo e forte prodigò sue cure ai feriti ed ai morenti, confortandoli colle infinite risorse della sua dolce femminilità. Il 18 giugno 1915 seguendo il presidio che ripiegava su Tripoli, più volte colpita da proiettili nemici mentre soccorreva feriti ed incorava alla lotta, morì eroicamente in mezzo ai combattenti».

18 giugno 1915, una delle date più gloriose e insieme più tristi della nostra storia africana. Ricordarla su queste colonne, oggi che il tricolore sventola sugli spalti di Murzuk e la colonia rinasce nella ricostruzione civile, ci sarà motivo di alterezza, non di rimpianto: chè la vittoria si conquista a prezzo di sacrificio.

L'insurrezione dei ribelli

Alla fine del 1913 — dobbiamo rifarci un poco indietro per inquadrare l'episodio di Tarhùna nella sua luce completa — il tenente colonnello Antonio Miani iniziava quella straordinaria marcia militare di ottocento chilometri che lo portò sino nel cuore del Fezzàn: a Miuzuk. Aspri combattimenti — Socna, Mashruga, Sebha — gli apersero la via verso la mèta, ov'egli giunse in trionfo al 3 di marzo dell'anno successivo. Una colonna volante era quella del Miani: affidata a se stessa senza contatti con le linee che abbandonava, esposta ad ogni attacco e ad ogni insidia. Onde è chiaro che una occupazione dell'antica *Phasania*, così concepita ed attuata non poteva durare: i nemici che si erano ritirati dinanzi alla colonna che avanzava, le si erano rinchiusi alle spalle ed ai fianchi; pochi mesi dopo, aumentati di numero, potevano assalire e disperdere fra Mizda e Brack una carovana di rinforzo. Contemporaneamente un grande numero di ribelli si infiltrava nello sciati per precludere al Miani il ritorno alla costa: il 27 novembre 1914 essi assalivano in forza la ridotta di Gahara, massacrando novantacinque italiani che la presidiavano; i difensori di Ghat, occupata anch'essa da pochi mesi, riuscirono dopo lunga battaglia a compiere una sortita e con una marcia di quasi quattrocento chilometri raggiungevano Gadàmes; da Gadàmes poi, donde i nostri si erano già ritirati, entravano in territorio tunisino, pur di non arrendersi. La Senussia gittò allora la maschera e predicò la guerra santa; la Libia fu tutta in fiamme contro l'Italia.

Nel frattempo scoppiava la guerra con l'Austria e il Governo, che non poteva o non voleva destinare al fronte libico tutte le forze che sarebbero state necessarie a domare la grave insurrezione, emanò l'ordine di ritirata generale.

Col cuore infranto, Antonio Miani dovè abbandonare Murzuk e le fedeli, disperatamente fedeli, popolazioni del Fezzàn; e aprendosi la strada con le armi riuscì a portare i suoi uomini vinti senza combattere; sino a Misurata.

Era la fine. In poco volger di mesi la Tripolitania fu interamente perduta: nel gennaio del 1916 non ci restavano più che Tripoli o Homs.

Fulgori di epopea

Ma la catastrofe, dovuta all'insipienza politica dei governanti, fu illuminata da fulgori di epopea. I posti avanzati, i fortini, le ridotte furono difesi all'estremo fino all'ultima cartuccia, fino all'ultimo uomo. E si può ricordare il presidio di Zintàn, dove il capitano Miglio si sostenne in vetta alla collina infuocata con duecento uomini, per nove interminabili giorni, senza aver neppure tanta acqua da bagnare le labbra dei moribondi.

E il presidio di Beni Ulid, dove il maggiore Costantino Brighenti fu avvolto da un nemico fortissimo. La difesa fu aspra e lunghissima, eroica: i rinforzi mancarono; giunse, invece, telegraficamente, l'ordine del Governatore di innalzare bandiera bianca. Il tenente libico Mohamed Zecky Effendi — chi conosce in Italia il nome del valoroso? — lo seppe, parlò ai suoi uomini e con essi, per non cader nelle mani dei ribelli, preferì lasciare la ridotta con le armi in pugno. E gli audaci perivano quasi tutti nella folle impresa. Soldato, Costantino Brighenti obbedì all'ordine ricevuto: ma ritiratosi nella sua camera scrisse in un foglio queste parole: «Tutto quello che mi era sacro e santo, tutto quello che mi era caro è qui rimasto: vi rimango anch'io» e si tirò una revolverata.

Quel che egli aveva di più caro era infatti rimasto in Libia: la moglie. Costantino Brighenti e Maria Boni si erano amati giovanissimi, ma il destino aveva voluto la fanciulla sposa di un altro uomo. Pure, alla fine del '13 il marito di Maria decedeva ed ella poteva finalmente coronare il sogno d'amore di tutta la sua vita, passando a seconde nozze col maggiore che, innamorato e cavaliere, la attendeva ancora e sempre. E la coppia felice partì subito per Tripoli, dove il Brighenti era stato chiamato ad assumere il comando del 2.o battaglione indigeno di stanza a Tarhùna, luogo strategico di primaria importanza, verso il Gariàn. E Maria Brighenti, consigliata a rimanere nella capitale della colonia, chiese ed ottenne invece di seguire il marito anche nella ridotta pericolosa. Non potè però, non ostante ogni richiesta, tenergli dietro anche a Beni Ulid, dove il maggiore fu mandato a recare rinforzi e donde non doveva più ritornare. Neppure allora consentì l'intrepida donna di riparare a Tripoli; stando a Tahrùna le sembrava di stare ancora accanto al consorte adorato: forse sperava che di lì, più facilmente che da Tripoli, le sarebbe stato possibile raggiungerlo.

L'eroina

Ma il pericolo che le si volle evitare negandole di dividere la sorti del marito la colse anche a Tarhùna. Nell'aprile del 1915 le orde arabe iniziarono quel blocco che doveva durare quarantacinque giorni. Fu allora che Maria Brighenti toccò i vertici dell'eroismo. Postasi agli ordini del comandante il presidio, colonnello Billia, essa, al forte, fu tutto. Fu infermiera instancabile, fu animatrice di combattenti, sorella dolce e premurosa di ogni soldato e di ogni ufficiale: fu, quando cominciarono a mancare le braccia, soldato e ufficiale anch'essa, eroica fra i più audaci. Il maggiore Brighenti, proposto a sua volta per la medaglia d'oro al valore, poteva bene andar fiero di lei!

Quarantacinque giorni durò la resistenza di Tarhùna: sempre attendendo i rinforzi che erano stati promessi e che non giunsero mai, i difensori non posarono un istante.

Finalmente, passata anche la metà di giugno e disperando ormai dell'arrivo dei soccorsi, quando la ridotta era divenuta un solo cumulo di macerie fumanti, quando la massima parte dei superstiti era ferita o malata, il colonnello Billia dovè pensare a una risoluzione estrema. E fra la sortita e la resa, i prodi chiesero ed ottennero la sortita.

Si compì essa, tragicamente eroica, il 18 giugno: avviluppati da ogni parte, gli italiani combatterono, uno contro mille, fino a sera. E il tramonto arrossò quel giorno un cumulo di cadaveri nostri. Fra essi, divisa sino all'ultimo tra la sua missione di infermiera e il suo posto di combattente, anche Maria Brighenti.

Questa, romanamente mirabile, la fine dell'eletta donna che per la Patria diede tutto, anche la vita e con i soldati d'Italia fu accomunata nella morte e nella gloria.

Il monumento che sorgerà a Tarhùna, là dove si innalzava la ridotta fulminata, ripeterà nei secoli questa gloria italica. «Eroina d'Africa» — la chiamò in un vibrante articolo una delle poche nostre riviste di studi coloniali — combattente fra combattenti, ferita fra i feriti, incitatrice animosa col fascino del gesto e delle parole, lenitrice di affanni e di dolori, caduta per la Patria fra i morti d'Italia», e per sua tomba chiedeva reverente silenzio. No, sul tumulo di Maria Brighenti il silenzio è colpa: vi suonino le opere di pace, ma vi squilli, quando l'Italia lo voglia, la tromba guerriera!

D. M.

La grande stagione lirica estiva nell'Arena di Verona

VERONA, 22

Ogni giorno che scorre, ogni ora che passa, ad ogni colpo di martello che risuona, un nuovo metro quadrato, una nuova parete, un nuovo edificio si innalza nella maestosa area destinata al palcoscenico dell'Arena.

Un cantiere rumoroso

Abbiamo veduto rivestirsi gli scheletri dei castelli e delle strutture di enormi drappi di tela, aprirsi immense porte, elevarsi tetti e cime aguzze, occhieggiare finestre gotiche, stendersi scalee, e poi tutte le tele, rapidamente colorarsi nelle tinte violente del fondi soffiate da spruzzatori funzionanti ad aria compressa, e poi dietro a questa prima... spruzzata altre operazioni di rifinitura, contorni, segni, luci, ombre, in un ritmo sempre più vertiginoso, come se si compisse un prodigio di Fate.

Così, senza parere, l'osservatore che ritorna, periodicamente nella immensa cavea dell'Arena, in questi giorni di fervida operosità si trova ogni volta di fronte ad uno spettacolo nuovo di operai d'ogni arte intenti a lavori sempre diversi: ora sono i falegnami con le loro telaiate immense, ora gli elettricisti, ora i decoratori, ora i mobilieri, ora i pittori, ora i tappezzieri.... e chi più ne ha più ne metta. E' stato infatti necessario creare dei turni, in un primo tempo: poi estendere i turni anche alla notte, ed ora, agli ultimi giorni, non si riposa quasi più e tutta l'Arena è un rumoroso cantiere ove non si parla... non si canterella neppure... neppure a mezza voce!

E pensare che tutto questo si fa appunto perchè fra pochi giorni duemila e più esecutori possano lanciare alle stelle le loro melodie... vocali e strumentali!..

Nelle gallerie dei leoni

Nelle gallerie immense sottostanti alle scalee ove un tempo forse correvan frotte di leoni affamati in attesa del terribile pasto, sono oggi (in preoccupazione di un godimento meno cruento ma più umano ed altamente spirituale), sistemati i laboratori per altre attrezzerie e lì comandano particolarmente i tecnici dell'invenzione e del surrogato teatrale. Il profano è tentato di chiedere a che cosa servano quelle macchine e quelle informi costruzioni di legno di tela e di ferro: domani quando il pennello avrà coperto questi che son oggi inqualificabili aggregi e gli stessi avranno trovato il loro posto nel quadro, il profano potrebbe giurarvi che in verità non è disposto a riconoscerli nei brillanti particolari sapientemente messi in luce che completeranno la visione fantastica e reale nell'istesso tempo delle scenografie.

E' qui che si rivela il colpo di occhio ed il buon gusto dell'artista che presiede all'allestimento scenico. Impartire ordini, tracciare dei segni, volere — talvolta contro il parere dei vecchi esperti legati alle consuetudini non sempre adatte — che quel determinato particolare abbia quelle dimensioni, e questa forma, e questi colori perchè l'artista ha nella sua mente la visione chiarissima e particolareggiata di ogni quadro pur avendo tracciato solamente degli schematici bozzetti.

Vagoni di legname e... 3000 camicie

Non è possibile dire così a bruciapelo, neppure ad un pratico, quanto sia, anche a grosse cifre, il materiale che va ogni anno adoperato per gli allestimenti scenici dell'Arena. Infatti pochi profani disposti a riconoscere — specialmente fra i profani — che per la «montatura» delle scene ed altri attrezzi e macchine del palcoscenico occorre qualche cosa come una mezza dozzina di vagoni di legname.

Per mettere insieme questo legname occorrono quintali e quintali di chiodi, cavicchi, sbarre di ferro, spranghe, lame, filo ecc., e va detto che gran parte di questo materiale non è riutilizzabile se non in misura assai ridotta.

Ma sarà interessante sapere che per la messa in iscena delle tre opere occorreranno quasi 15 mila metri di tela. Non si tratta dei costumi delle comparse, i quali costumi, del resto, riempiranno qualche cosa come una ventina di grandi cassoni, senza contare gli effetti di parrucchieria, di armeria, di accessori vari; si tratta di tela bianca, solida, poichè deve resistere alle intemperie e «tenere» bene il colore. Tela, insomma, di quella che serve a molti popolani per la confezione delle camicie. Ebbene, con la tela occorrente per la pittura delle scenografie si potrebbe benissimo confezionare oltre 3000 camicie normali.

Verona e Norimberga

Qualche topo di biblioteca, a proposito della prossima «prima» dei «Maestri Cantori» che avrà luogo il 25 corrente, dopo la prova speciale riservata ai giornalisti italiani ed esteri ed ai Direttori delle Agenzie di viaggio nazionali e straniere, ha comunicato al «colto» e all'«inclita» che tra Verona e Norimberga ci fu nel corso dei secoli (ma ora non sapremmo ritrovare una data precisa) qualche rapporto politico e commerciale e uno scambio di gentilezze che avvenne con grandi feste.

E' una gradita cosa questa, tuttavia non sappiamo quale attinenza possa avere con la stagione lirica prossima: forse perchè molti «norimberghesi» saranno probabilmente tra noi a controllare se le scenografie e l'interpretazione saranno degne del grande musicista tedesco e della storia di quella meravigliosa città che è Norimberga?

Sappiamo che la stampa tedesca ha molto scritto su questa manifestazione veronese del 1931, specialmente perchè vi sarà in iscena un capolavoro di Wagner, oltre a «Guglielmo Tell» di Rossini e «Mefistofele» di Boito. Ma a onor del vero i colleghi tedeschi anche prima di questo anno hanno sempre seguito con molto interesse la stagione lirica in Arena e ne hanno anche con ammirevole imparzialità, esaltato la bellezza e indicato qualche lieve manchevolezza dei tempi passati.

A. B.

VARIETA' SCIENTIFICHE

La funzione delle tonsille

Sulla «Rassegna Clinico-Scientifica» è apparso un trafiletto interessante sulla «funzione delle tonsille», problema assai controverso e che aspetta ancora la sua soluzione. Dopo aver esposto le diverse teorie apparse fino ad oggi, tutte più o meno ipotetiche, il giornale si diffonde un po' più a lungo sull'ultima recentissima del Rizzati comparsa sul «Valsalva» e che l'A. denomina del «Contatto Tossinico» col mondo esterno a scopo di autovaccinazione. Per la loro posizione all'incrocio tra la via aerea e la digerente tanto le tonsille quanto le vegetazioni adenoidi, vengono continuamente a contatto col mondo esterno rappresentato dai cibi e dall'aria carichi di microorganismi.

Vi è così fissazione in esse dei corpi estranei dei microorganismi e delle loro tossine, le quali attraverso i vasi afferenti, penetrano per le vie linfatiche nell'organismo causando le reazioni necessarie per la immunizzazione, la produzione cioè delle antitossine come difesa contro la invadenza dei germi infettivi.

Musica con i vasi per i fiori

Gli allievi delle scuole elementari di Chicago non si annoiano molto durante le ore del giorno, perchè i maestri, seguendo le norme dettate dalle autorità scolastiche, li fanno esercitare anche a costruire strumenti musicali di nuovo genere. Senza soffermarci sulle arpe egiziane imitate con ruote metalliche montate su scatole sonore o sulle campane cinesi fatte con tubi di ottone di differente lunghezza, crediamo opportuno segnalare che alcuni allievi hanno costruito un curioso strumento musicale utilizzando i vasi di terra cotta che si adoperano per i fiori di differente grandezza sono stati appesi per rimanere sospesi in aria. Un filo di spago, con un nodo ad un'estremità, è stato adoperato per appendere ogni vasetto, facendolo passare dal buco della base. Si vuole che, battendo i vasi con un martello imbottito, si ottenga una musica discreta.

La passione per il cricket nell'Australia

SIDNEY, 22.

Tanta è la passione del cricket nell'Australia che neanche una pioggia torrenziale ha impedito ai giocatori di fare la loro partita. Il loro campo era stato ridotto in pantano, ma essi hanno avuto una idea ingegnosa; usando un asciugatore elettrico a palette hanno asciugato il proprio campo, rendendolo praticabile, con grande invidia di altri giocatori di un campo vicino che non avevano avuto la stessa idea.

L'acqua del sacro Gange portata... a Londra

ALLAHBAD, 22.

Un cuoco bramino della sua stessa casta ed una speciale fornitura di acqua attinta al sacro Gange saranno portati con se a Londra da Pandit Mohan Malaulya, il capo nazionalista degli indù ortodossi, quando egli partirà per la ripresa della tavola rotonda.

Le "paresse,, vogliono sedere alla Camera dei Lords

LONDRA, 22

Dal 1919 alcune «paresse» del Regno Unito si agitano perchè sia loro riconosciuto il diritto di sedere alla Camera dei Lords; ma la loro azione ha sempre cozzato contro la volontà dei Lords, che non hanno voluto accogliere le «paresse» sugli scanni della Camera Alta. La soluzione è rimandata, per ragioni di competenza, dal Governo e dal Parlamento, a cui le aspiranti hanno creduto di dover fare appello, alla Camera dei Pari che non deflette, dalla sua linea di condotta. MacDonald è favorevole all'ingresso delle «paresse» alla Camera Alta. Prima delle elezioni generali egli dichiarò che sperava toccasse a lui, nella sua qualità di Primo Ministro, di essere il primo a portare la «paresse» fra i Lords, e da allora la sua convinzione non è cambiata; però costituzionalmente egli nulla può fare. Non per questo le aspiranti disarmano; e ora il loro comitato di agitazione ha preso la decisione di ricorrere alla Corona.

Echi e riflessi

Come la macchina da stampa, anche il compositoio era in origine un arnese molto grossolano, e fu solo molti anni dopo l'uso dei tipi mobili che assunse la forma attuale, nitida e soddisfacente, col relativo castello a vite che può essere adattato per qualsiasi lunghezza. Non è ancora accertato che il primo stampatore si sia servito del compositoio; infatti la cattiva giustificazione delle righe e l'irregolare spaziatura ci fanno supporre che alcuni dei vecchi tipografi prendessero i tipi dalla cassa e li ponessero direttamente sui vantaggi ancor molto imperfetti, e si trovavano per conseguenza fuori linea.

Fu solo nel 1796 che il compositoio di ferro fece la sua apparizione, e l'inventore fu un compositore francese residente a Lione, di nome Hombert Rey. Fu questo un gran perfezionamento al vecchio compositoio, che consisteva in una grande lista di legno con castello pure di legno inchiodato malamente assieme. Come si può immaginare, non poteva contenere che alcune righe ed ogni giustezza di righe richiedeva un nuovo compositoio.

Il compositorio inventato da Rey servì non solo ad accrescere la quantità di lavoro prodotto da ogni combinatore, ma bensì a migliorare il lavoro stesso. Rey, non essendo meccanico, spiegò la sua invenzione ad un fabbro ferraio della sua città, e il desiderato utensile non venne alla luce e posto in vendita che il 5 dicembre 1796.

***

Nelle rovine dell'antichissimo chiostro di Sant'Arbogarte, presso Strasburgo, vuolsi abbia Gutemberg celato agli sguardi dei profani i primi esperimenti della meravigliosa invenzione che doveva renderlo immortale. E nel convento di Arbogarte nacquero le prime lettere, mobili, gli inchiostri colorati, le viti e i pesi per comprimere la carta sui caratteri.

***

Un famoso librario ebraico, compilato da Rabbi Isacco sui primordi del secolo decimoterzo, è il «Bahir Sepher Habbair»; in esso trovasi adunata la scienza cabalistica dei numeri, a cui in quel tempo si dava grandissima importanza.

***

Al posto dove è situata attualmente a Parigi l'Ambasciata degli Stati Uniti sorgeva il palazzo Grimod de la Regnier che fu — scrive il «Figaro» — uno degli uomini più singolari del principio dell'altro secolo. Nel 1790 aveva sposato, malgrado il divieto dei suoi genitori, una giovane attrice, che aveva debuttato alla «Comedie». Poi l'aveva seguita al teatro di Corte di Stoccolma, dove era stata scritturata. Nel 1820 Grimod aveva pubblicato lo «Almanacco dei golosi». Lo scrittore Monselet diceva di lui che era il più goloso dei letterati e il più letterato dei golosi. Egli si era poi ritirato nel castello di Villers sur Orge. Questa sontuosa dimora aveva appartenuto alla Brinvilliers, la nota avvelenatrice. Tale castello era montato come un teatro. Vi erano suoli giranti, corridoi segreti, osservatori nascosti, uniti fra loro da tubi acustici, dei quali il celebre gastronomo altrettanto mistificatore quanto curioso, amava circondarsi. Nell'estate Grimod faceva preparare la tavola sotto la tettoia. Sulla porta si leggeva questa iscrizione: «In questo castello, che non è comune, non bisogna arrabbiarsi di nulla. E' il mezzo più sicuro per piacere e per compiacersi. Ad ogni passo gli ospiti trovavano versi, massime, riflessioni, consigli. E alla notte non mancavano le burle di ogni genere, letti che si alzavano ed abbassavano, trabocchetti che si aprivano, apparizioni fantistiche irrompenti nelle stanze, brontolii di tuoni e lampi di bengala.

***

Per commemorare la vittoria di Napoleone I e una delle più belle battaglie della sua armata, in questo mese verrà organizzata ad Austedoltz una esposizione. Saranno aggruppati — scrive il «Figaro» — le armi, i costumi, i mobili, gli oggetti d'arte e i documenti letterari riguardanti Napoleone e la battaglia dei tre imperatori. Quella epica lotta sarà pure ricordata con una carta plastica del campo di battaglia. I visitatori avranno pure occasione di vedere il più grande campo di battaglia della storia, nonchè il Castello d'Austerlitz dove risiedette Napoleone l'indomani della vittoria. A Zuran, ai piedi del Monumento, dove il grande condottiero diresse la battaglia, sarà letto il famoso ordine del giorno, la cui precisione matematica dà una chiara idea delle qualità del geniale capo. Nel tempo stesso si visiterà il cosidetto «molino bruciato» dove dinanzi alle vestigia del vecchio erede dei tre imperatori sarà ricordato l'armistizio concluso il 4 dicembre fra Napoleone e Francesco I. La cerimonia si chiuderà con una sosta dinanzi al monumento della pace che sorge fra i campi di grano.

***

Il primo libro di lettere che sia stato pubblicato — scritto da Giovanni di Genova e stampato da Bechtermuntze Enrico, allievo di Guttenberg, nel 1460 — si compone di una grammatica e di un dizionario latini, curiosissimi per l'epoca, formante un grosso volume in foglio di 374 foglietti, pari a 748 pagine a due colonne di 66 righe ciascuna.

CRONACA CITTADINA

L'arrivo dell'on. Barenghi

Commissario Federale del P. N. F.

E' arrivato ieri a Udine il nuovo Commissario Federale del P. N. F. onorevole gr. uff. Mario Barenghi.

L'illustre Gerarca ha avuto un cordiale colloquio con il Commissario uscente Generale co. Galamini, ed oggi avranno luogo le consegne ufficiali della Federazione.

Siamo certi di interpretare il sentimento unanime delle Camicie Nere friulane porgendo all'on. Barenghi il saluto più fervido e cordiale, inspirato, oltre che da fedele disciplina, da spontanea devozione e da vivissima simpatia.

Fascio Giovanile di Combattimento

Ispezioni del Comandante al V e VII Sestiere

Martedì sera alle ore 21 il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento rag. De Zorzi si è recato ad ispezionare i Giovani Fascisti del V. Sestiere.

Il Comandante ha rivolto ai giovani parole d'incitamento e di fede.

La riunione si è chiusa inneggiando al Duce e al Fascismo.

Nella sera stessa il Comandante ha ispezionato il Fascio Giovanile del VII Sestiere illustrando anche a quei giovani gli scopi del Fascio Giovanile di Combattimento.

La chiusa dell'orazione del Comandante fu salutata da un poderoso «A noi!» e dai canti della rivoluzione.

Nel Sindacato casari

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

Presso la sede dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura si sono riuniti i capi gruppo ed il direttorio Provinciale della categoria casari.

Erano presenti oltre al Segretario generale, cav. Gino Finotello il dott. Pavani, e l'avv. Perissutti.

Il dott. Pavani, dopo aver comunicato che per motivi professionali deve lasciare la direzione dell'organizzazione dei casari, rivolse un saluto ai presenti pregando di volerlo estendere a tutti i casari della Provincia.

Espose poi una succinta relazione del lavoro svolto a beneficio dell'organizzazione nel breve periodo di sua permanenza.

Il cav. Finotello presentò quindi agli astanti il dott. Luigi Fedrico Perissutti, designato dalla Segreteria dell'Unione a sostituire il dott. Pavani nell'importante funzione. La nomina del dottor Perissutti a nuovo rappresentante della categoria casari fu alla unanimità favorevolmente accolta dal Direttorio e dai capigruppo.

Vennero in seguito trattati vari argomenti per una migliore efficenza organizzativa e su alcune clausole del contratto non rispondenti in pieno ai desideri dei casari.

Riprese in ultimo la parole il cav. Finotello, che, dopo aver ringraziato a nome dell'Unione il dott. Pavani per la valida attività prestata e rivolto un augurevole saluto all'avv. Perissutti, riepilogò le varie discussioni assicurando che l'Unione darà sempre il suo autorevole aiuto acchè la benemerita categoria dei casari possa sempre meglio organizzarsi per un maggior benessere dei singoli e della collettività, in rispondenza alle alte finalità dello stato corporativo fascista.

Gita a Lignano

Per domenica prossima è indetta ed organizzata dal Dopolavoro Provinciale di Udine una gita a Lignano.

La quota di prenotazione, fissata come al solito in L. 23, dà diritto a due pasti caldi con formaggio o frutta e vino, serviti sulla terrazza dello stabilimento.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale (Piazza XX Settembre 14) fino a sabato alle ore 13.

La graduatoria dei Segretari

dichiarati idonei

Fra i candidati dichiarati idonei dalla Commissione Giudicatrice del Concorso bandito per i posti di Segretario comunale di 7. ed 8. grado vacanti o che si renderanno vacanti nel biennio 1931-32, fu stabilita la seguente graduatoria:

Valle Luchino (residente a Teglio Veneto) punti 17 — Pussini Antonio (Grimacco) punti 16 — Tomaciello Mario (Porpetto) punti 10.50 — Maiorin Guido (S. Quirino) punti 9.24 — Salinas Alfredo (Genzano di Basilicata) p. 9.02 — Brandolini Arnaldo (Bertiolo) p. 8.04 — Giorgessi Daniele (Ligosullo) p. 8.85 — Zorilli Ernesto (Platischis) p. 8.80 — Baroni Mario (Ragogna) p. 8.55 — Bianchi Pietro (Spilimbergo) p. 8.51 — Zanello Isidoro (Visco) p. 8.50 — Cattarinussi Angelo (Flaibano) 8.46 — Pellizzari Ermete (Marano Lagunare) p. 8.38 — Sturam Valentino (Claut) p. 8 — Cuoghi Arduino (Forni di Sotto), p. 7.67 — Gabriensig Vinicio (Udine) p. 7.50 — Casagrande Mario (Laghi) punti 7.47.

NOTE TURISTICHE

Da Lignano a Sauris

La stagione estiva in pieno sviluppo e il susseguente autunno riportano sul tappeto delle attualità il tema turistico che, nella nostra provincia, assume i vari aspetti del mare e del monte: da Lignano a Sauris.

Il tema turistico si suddivide in vari problemi che furono assai poco uniti, in passato da indispensabile organicità.

Si va dal problema assistenziale a quello dei trasporti, dalle necessità climatiche all'industria alberghiera: è un complesso tecnico che richiede anche in Friuli una maggiore tonalità.

Riservandoci di ritornare su questo vitale e interessante argomento, ci limitiamo per ora a esporre alcune considerazioni d'indole generale riguardanti i vari benefici che si possono avere dal clima marino e da quello montano.

Il cambiamento d'aria

Una concezione popolare molto diffusa è quella del cambiamento di clima sia per sè solo sufficiente a recar vantaggio alle condizioni generali dell'organismo.

— Cambiate aria e vi sentirete meglio — si dice spesso.

Ora in questo concetto esiste senza dubbio un fondo di vero: le modificate condizioni climatologiche sono realmente capaci di agire sul ricambio come uno stimolante. Per questa ragione taluni specialisti delle cure del sole arrivano ad affermare che, per avere dei benefici molto evidenti, specialmente nei bambini e nei giovani, occorre mandare al monte gli abitanti del mare, ed al mare quelli del monte.

Quanto più sensibile è la differenza di clima, tanto maggiore è lo stimolo che ne risente l'organismo e migliori sono gli effetti. Per questo, ad esempio, in estate la differenza di clima è risentita come stimolante in modo più vivo da chi va nella Carnia pittoresca, specialmente un po' in alto, che non da chi va al mare, dove in realtà il clima si assomiglia di più al clima di pianura. Il clima marino invece riesce più stimolante in inverno ed in primavera; ed è per ciò che da un po' di anni talune spiaggie si vanno poi popolando anche durante queste stagioni.

Il clima di montagna

Consideriamo ora brevemente quali siano le caratteristiche del clima di montagna.

In primo luogo sui monti la temperatura è più fresca: si calcola in media che essa diminuisce di un grado all'incirca ogni 200 metri di maggiore altitudine. Ora questo rappresenta già un notevole beneficio, in estate, allorquando in città l'appetito viene a mancare e non si dorme per la afa della notte. L'aria in montagna è più pura che al piano: e questo beneficio è pure notevole per i polmoni, avvezzi all'aria polverosa della città. In alto l'umidità è pure minore, e maggiore l'irradiazione solare.

Ma di un altro elemento va tenuto conto in montagna: e cioè della diminuita pressione. Se noi, per esempio, da 240 metri di altitudine saliamo ad un'altezza di 1000 metri, ci mettiamo in condizione di non aver più sulle nostre spalle uno strato d'aria di oltre 750 metri: a ragione si dice che l'aria lassù è più leggera. Ora quest'aria rarefatta ha un'azione evidente e sicura sul nostro sangue: essa stimola cioè la formazione di un maggior numero di globuli rossi.

I raggi ultravioletti

E' questa la ragione per cui gli anemici trovano giovamento dal soggiorno in montagna.

Ma la montagna offre ancora un altro beneficio. Tutti hanno sentito parlare dei raggi ultravioletti, che hanno una duplice azione benefica, cioè agiscono come stimolanti del ricambio generale ed inoltre come purificatori o microbicidi. Orbene in montagna la luce è assai più ricca di questi raggi ultravioletti, i quali aumentano di mano in mano che si sale. E la ragione è questa: l'atmosfera ha la proprietà di assorbirli e di disperderli; a mano a mano si sale, la luce attraversa strati atmosferici sempre meno spessi e rimane quindi più ricca di tali raggi. Tanto che ad altitudini molto elevate, come, ad esempio, a 3 mila o a 4 mila metri, questi raggi possono essere tanto potenti da produrre delle infiammazioni gravi della pelle (le cosidette scottature a freddo delle alte cime e dei ghiacciai).

I raggi ultravioletti hanno una importanza notevole per spiegare i benefici del clima di montagna.

Le caratteristiche del clima marino

A proposito del quale bisogna aggiungere che diversa è la influenza a seconda delle altezze a cui si soggiorna: la mezza montagna, da 400 a 800 metri, ha una azione più blanda; più vivace è l'azione della montagna da 800 a 1200: assai più intensa e quindi anche non adatta per qualcuno l'alta montagna, cioè da 1200 in su. Per quanto riguarda poi la montagna, oltre che del clima va tenuto conto della eventualità di ascensioni. Per le quali il parere del medico è sempre consigliabile.

Ed ora, facciamo una corsa o meglio ancora un rapido volo dai monti alla nostra bella spiaggia e vediamo, brevissimamente, quali siano le caratteristiche del clima marino. Esso, come già si è detto, si differenzia meno dal clima del piano, specialmente per la temperatura e per la pressione, e da ciò la sua minore azione stimolante, in particolar modo in estate. Ma tuttavia il clima marino ha pure le sue peculiari caratteristiche: la temperatura è più costante, la ventilazione è maggiore, l'aria ha una certa umidità, contiene tracce di jodio e di cloruro di sodio, ed è più pura. Alla purezza contribuisce sopratutto il fatto che il mare — come ha scritto Miquel — è la grande tomba di tutti i germi sospesi nell'atmosfera.

Ma anche la luce al mare è più ricca di raggi ultravioletti che non in pianura. Ciò potrebbe parere paradossale, quando si pensi a ciò che abbiamo detto or ora per quanto riguarda la luce in montagna.

La spiegazione è invece questa. Per arrivare fino al mare la luce è vero, attraverso lo stesso spessore di strati atmosferici e quindi si impoverisce di raggi ultravioletti, ma nella grande massa acquea del mare essa trova un elemento che riflette una parte di questi raggi, anzichè assorbirli: da ciò una relativa abbondanza di essi nell'aria marina, a cui contribuisce anche il fatto che l'acqua assorbe invece ed elimina altri raggi dello spettro, e precisamente i raggi ad onda più lunga, cioè infrarossi.

Le grandi masse d'acqua hanno inoltre un altro effetto: esse sono delle grandi conservatrici del calore. Però sulle rive la temperatura è abbastanza elevata e costante. A tutti è noto che presso le grandi masse di acque l'autunno e l'inverno sono in genere più miti.

Ecco le brevi considerazioni che abbiamo creduto di esporre a proposito del clima di montagna e del clima marino. Ma queste non sono che una parte panoramica del problema turistico che è ben più vasto e interesante.

Al campeggio del Touring

La visita di domenica prossima

Come è stato già annunciato, domenica prossima 26 luglio 1931 seguirà la visita di autorità e di consoli friulani del T. C. I. al X Campeggio il quale si svolge sabato scorso 18 corrente a Casera Razzo (m. 1745) nell'alta Valle Pesarina tra le Dolomiti Carniche e le foreste del Cadore, in località quanto mai pittoresca.

Il programma della giornata

Ecco il programma dell'interessantissima visita:

Ore 6: partenza da Udine in autocorriera del garage della S A F (via Francesco Crispi N. 7);

Ore 9,30: arrivo al passo Lavardet (m 1542) e prosecuzione a piedi per Casera Razzo, sede del Campeggio (m. 1745);

Ore 10.45: arrivo al Campeggio;

Ore 12: colazione completa, servita nella grande tenda mensa insieme con i campeggianti;

Ore 14: visita dei dintorni e spettacolo folcloristico;

Ore 16.30: ritorno a piedi al passo Lavardet;

Ore 17,30: partenza in autocorriera per Udine;

Ore 20: arrivo a Udine.

Il percorso a piedi dal passo Lavardet a Casera Razzo si svolge su facile mulattiera con un dislivello di soli 203 metri e non richiede l'uso di calzature speciali.

La spesa di viaggio andata e ritorno in automezzo e colazione completa si aggira tra le 35-40 lire.

Le adesioni si ricevono a tutto oggi 23 corrente presso la sede della Società Alpina Friulana in Via B. Stringher (già Via Teatri) e presso il Console del T. C. I. sig. Amleto Gentilini, via Rausceedo N. 1, tel. 7-19.

La pittoresca località del campeggio

Da sabato scorso campeggianti di ogni regione d'Italia si trovano già nell'alta valle della Pesarina, ed è da augurarsi che — dopo qualche acquazzone ristoratore in mezzo all'arsura estiva — potranno godere appieno nei prossimi giorni delle bellezze della nostra regione alpina, tra le più notevoli certo nella regione friulana non solo, ma in tutta Italia. Posta nel punto di congiunzione tra la Carnia e il Cadore, la località prescelta a sede del Campeggio, da un lato offre la vista dell'ondulata distesa dei prati, dei boschi, delle montagne tondeggianti della Carnia; dall'altro il superbo anfiteatro delle Dolomiti cadorine. Due mondi diversi che si offrono all'ammirazione del visitatore.

Il Campeggio, iniziatosi sabato 18 luglio, terminerà il 26 agosto ed è diviso in tre turni, permettendo così l'affluenza di numerosi turisti di ogni parte d'Italia. E' una grande benemerenza quella del Touring di procurare ai propri soci volenterosi giorni di comodo riposo in alta montagna, in mezzo alla semplicità della natura, e in pari tempo di far conoscere e apprezzare le zone alpestri più notevoli d'Italia.

E' certo che i soci friulani del Touring non si lascieranno sfuggire la opportunità di visitare la alta valle della Pesarina, attraversata da una strada così pittoresca e di apprezzare l'organizzazione del Campeggio.

Per la tessera del C. O. N. I.

ai cacciatori e uccellatori

Si avvertono tutti i cacciatori e uccellatori che anno ottenuto già il rilascio od il rinnovo delle licenze per l'anno venatorio 1931-1932 di inviare una cartolina vaglia di L. 2 al Comitato Olimpionico Nazionale Italiano, via Frattina N. 89, Roma, scrivendo ben chiaro il nome cognome e luogo di residenza del mittente, trattenendo la ricevuta del vaglia spedito che servirà a provare l'eseguito pagamento.

Per quelli invece che dovranno ancora ottenere il rilascio o rinnovo della licenza, all'atto dell'acquisto del vaglia di concessione per l'importo rispettivo, chiederanno all'Ufficio Postale se è arrivato il numero 1-2500 del conto corrente per la tessera; caso contrario invieranno la cartolina vaglia all'indirizzo di cui sopra.

La Commissione Provinciale Venatoria avverte tutti indistintamente i possessori di licenze di caccia e uccellagione della Provincia dell'obbligo del versamento della speciale tessera del C.O.N.I.

Un telegramma di S. E. Balbo

all'on. Asquini

All'on. Asquini, Preside della Provincia, è pervenuto il seguente telegramma in risposta a quello di condoglianze inviato a S. E. Italo Balbo per la morte del padre:

« Ringrazio di gran cuore te e la Provincia di Udine per la partecipazione al mio grande lutto. *Italo Balbo* ».

Corriere dei Trasporti

L'ultimo numero riporta l'accordo italo-svizzero sulla circolazione dei veicoli a motore e sui servizi pubblici di trasporto di persone, ed il contratto collettivo di lavoro per i barrocciai, personale di scuderia ed ausiliari dipendenti dalle imprese di carico e scarico e trasporto della Provincia di Trieste.

Segue poi un notiziario delle varie categorie ed un estratto in merito alla revisione del Codice della strada.

Ufficio Collocamento Commercio

L'ufficio di collocamento dei lavoratori del commercio per la provincia di Udine ricerca una commessa giovane di bella presenza, praticissima, per un negozio di abbigliamento di prim'ordine. Le interessate potranno rivolgersi all'Ufficio via Liruti 24.

Il prezzo delle uova

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a decorrere da oggi 23 corrente, le uova si vendono nei negozi tipo a L. 3.50 la decina.

Notizie militari

I corsi per allievi ufficiali

Il giornale Militare Ufficiale pubblica una circolare concernente i corsi allievi ufficiali di complemento.

La circolare stabilisce che col primo novembre c. a. avranno inizio i normali corsi allievi ufficiali di complemento per le varie armi e specialità. Tali corsi verranno ultimati il 31 maggio 1932 e si svolgeranno presso le scuole di Moncalieri, Pinerolo, Bra, Milano, Verona, Pola, Lucca, Spoleto, Salerno e Palermo. Ultimati i corsi, gli allievi riconosciuti idonei al grado di sottotenente di complemento saranno inviati in licenza straordinaria non computabile della ferma in attesa della nomina ad ufficiale e della chiamata per la prestazione del servizio di prima nomina presso un corpo. Ai corsi del 1. novembre c. a. sono ammessi i militari nati negli anni 1907, 1908, 1909, 1910 già chiamati alle armi che hanno obbligo di frequentarli giusta il D. M. 20 febbraio 1927 (circolare 150 G. M. stesso anno) fatta eccezione per coloro che siano ascritti ai corsi speciali allievi ufficiali di complemento per studenti universitari. La circolare continua dando disposizioni circa la partecipazione ai corsi di altri militari di dette classi.

Radiorario giornaliero

Milano - Torino - Genova. — Ore 20,45: «L'uomo che ride», opera di A. Pedrollo.

Bruxelles I. — Ore 21: Concerto sinfonico, dal Casino Knoke.

Vienna. — Ore 21,25: Serata dedicata alla musica da camera di Robert.

Concorsi magistrali in Colonia

Il Ministero delle Colonie, Ufficio scuole e archeologia, ha indetto concorsi a cattedre di scuole medie e a posti di insegnante nelle scuole elementari della Tripolitania e della Cirenaica.

La domanda deve essere redatta in carta bollata da L. 5 e diretta al Ministero delle Colonie (Ufficio Scuole e Archeologia). Deve contenere le generalità precise del concorrente, l'impegno esplicito ad accettare qualunque residenza e a rimanere in colonia per un periodo non inferiore a un triennio per i professori di scuole medie, e a un quinquennio per gli insegnanti di scuole elementari, e l'indirizzo al quale dovranno essere spedite le eventuali comunicazioni, anche urgenti.

L'elenco dei documenti presentati deve essere redatto in carta semplice e in doppia copia.

I professori e i maestri che, in seguito ai risultati del concorso, verranno assunti per le scuole coloniali hanno diritto al rimborso delle spese di viaggio per sè e per le persone conviventi e a carico.

Ai professori di scuole medie e agli insegnanti di scuole elementari destinati in Colonia spetta una indennità di equipaggiamento pagabile una volta tanto, nella misura di L. 880 per i professori di grado non superiore al IX e per i maestri.

Ai professori di scuole medie e agli insegnanti di scuole elementari destinati in Colonia, spetta oltre al trattamento economico di cui fruirebbero nel Regno, una indennità coloniale pari ai tre quarti dello stipendio.

Il servizio prestato nelle scuole coloniali è valutato agli effetti della carriera e della pensione, per i primi due anni, il doppio e, per il rimanente, con il vantaggio di un terzo.

I professori delle scuole medie e gli insegnanti delle scuole elementari della colonia hanno diritto di fruire del periodo di ferie stabilito dal calendario scolastico e possono, durante tale periodo, allontanarsi dalla colonia per trascorrerlo nel Regno; ma non potranno ottenere il rimborso delle spese di viaggio dalla residenza in Colonia al porto di sbarco nel Regno se non ogni biennio, come gli altri impiegati in servizio civile in Colonia.

Il Ministero delle Colonie rilascerà ai professori di scuole medie e agli insegnanti di scuole elementari destinati in Colonia il lasciapassare, che tien luogo da passaporto; la dichiarazione di viaggio per servizio, necessaria per ottenere la riduzione sul prezzo del biglietto in piroscafo e, eventualmente, tessere e scontrini ferroviari per le persone di famiglia conviventi e a carico non indicate nel libretto ferroviario del titolare.

I professori di scuole medie e gl'insegnanti di scuole elementari destinati in Colonia potranno ottenere — facendone tempestiva mente richiesta — un'anticipazione per le spese di viaggio.

Appartamenti e locali sfitti

Durante la settimana 13-19 luglio corr. furono presentate alla Delegazione dell'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia (Piazza del Duomo N. 16) le seguenti denuncie di appartamenti e di locali disponibili per abitazioni e per usi diversi:

Via Francesco Mantica N. 21, vani 3, fitto mensile L. 180 (ammobigliato) — Via Paolo Sarpi 25 vani 2, (ammobigliati) fitto da convenire — Via Capo d'Istria 11 vani 2, L. 75 — P. Palmanova 6 vani 5, L. 300 — Viale 23 Marzo 58, vani 5, L. 190 — Piazzale 26 Luglio 4, vani 7, L. 555 — Via Cicogna 40, vani 5 (ammobigliati) fitto da convenire — Via Romeo Battistig 3, vani 7, L. 350 — Via Cortazzis 4, vani 3, L. 50 — Via Bertaldia 23, vani 2 (ammobigliati) L. 130 — Via Bertaldia 28, vani 4 (ammobigliati), L. 150 — Viale Venezia 67, vani 7, fitto da convenire — Viale Vat 28, due appartamenti di vani 3 ciascuno, fitto rispettivo L. 60 — Via Aquileia 25, vani 1 (laboratorio o negozio) L. 190 — Viale Principe Umberto 10, vani 6, L. 500 — Via Liruti 1, vani 6, fitto da convenire — Via Grazzano 106, vani 7 L. 300 — Via Grazzano 110, vani 6, L. 250 — Via S. Rocco 4, vani 8, L. 165 — Via Cividale 140, vani 3, L. 75.

Gravemente ferito

per lo scoppio d'una mina

Ieri sera, fu accolto d'urgenza all'ospedale Civile l'operaio Quirino De Crignis da Ravascletto per gravi ferite alla faccia.

Il dott. Zaolin prontamente lo visitò riscontrandogli gravissime ferite lacero strappate al viso con perdita di entrambi gli occhi e frattura dell'osso nasale, per cui si provvide a farlo passare immediatamente in sala d'operazione per le cure del caso, riservandosi la prognosi.

Il De Crignis dipendente della Ditta Silvio Roverato, stava lavorando nei pressi di Zovello per l'apertura d'una strada; lo scoppio improvviso d'una mina la investì accidentalmente in pieno causandogli le suddette lesioni.

Beneficenza

A mezzo "Giornale del Friuli"

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Maria Croattini vedova Sello: Pietro Gurisatti lire 10.

Altre offerte

Agli orfani di guerra di Udine. In memoria di Maria Croattini vedova Sello: Dino Sbuelz L. 10.

Alla Cucina Popolare. — In memoria di Andrea Covre: Ditta Luigi Agnola e C. lire 5.

Incidente ciclistico

Fu accolto all'ospedale ieri mattina, il ragazzo Umberto Macor di Ermenegildo dimorante a Campoformido, per frattura del malleolo esterno del piede sinistro ed escoriazioni multiple, il tutto guaribile in un mese.

Il Macor riportò dette lesioni cadendo da una bicicletta; egli stava seduto sul telaio, mentre un'altro suo compagno guidava. Ad un certo punto per una mossa troppo brusca il Macor perdette l'equilibrio provocando il ribaltamento.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

FEMMINILITA'. — Première Moderna e mondana commedia passionale con la brillante interpretazione di Florence Vidor e tutte le stelle di Hollywood. Novità. Ore 17.

CINEMA IMPERO

I MISERABILI. — Première. Film tratto dall'immortale romanzo di Victor Hugo. L'umanità più palpitante evocata da un poeta. Interpreti Gabriel Gabrio e Sandra Milavanoff. Segue comica. Ore 17.

CINE-TEATRO CECCHINI

RIPOSO.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direz. 1-15 - Redazione-Ammin. 8-60 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sostan. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Viaggi turistici domenicali e festivi

a biglietti ferroviari ridotti

Nell'intento di agevolare il movimento turistico domenicale e festivo, l'Amministrazione Ferroviaria ha istituito da sabato scorso speciali biglietti di andata e ritorno di seconda e terza classe, ridotti, in servizio interno ed in servizio cumulativo interno con altri mezzi di trasporto ferroviari ed automobilistici, in destinazione delle più note ed apprezzate località di sport e di soggiorno.

Detti biglietti avranno carattere continuativo e, mentre per i percorsi sulle Ferrovie dello Stato e concessionali viene applicata la riduzione del 40 per cento circa sulla tariffa ordinaria differenziale, su quelli delle linee automobilistiche è stata praticata, a seconda dei casi, la riduzione che va fino al 30 per cento.

Validità dei biglietti

I biglietti sono validi per partire dopo il mezzogiorno del sabato o del giorno precedente il festivo e per iniziare il viaggio di ritorno prima del mezzogiorno del lunedì, se rilasciati il sabato, o prima del mezzogiorno del seguente il festivo, se rilasciati nel giorno a questo precedente.

Attualmente, oltre alle domeniche, i giorni festivi sono: il primo giorno dell'anno, il giorno dell'Epifania, festa di S. Giuseppe, il 21 aprile: Natale di Roma, il giorno dell'Ascensione, il Corpus Domini, il giorno della festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, il giorno dell'Assunzione della B. V. M., il giorno 28 ottobre anniversario della Marcia su Roma, il giorno di Ognissanti, il giorno 4 novembre anniversario della Vittoria, il giorno dell'Immacolata Concezione, il giorno di Natale.

I biglietti rilasciati nel giorno precedente il festivo non saranno validi pel viaggio di ritorno se questo viene iniziato lo stesso giorno precedente il festivo.

Nei casi in cui ricorrano due festivi consecutivi e nei casi in cui intercede fra due festivi un giorno feriale, la vendita dei biglietti è ammessa dal mezzogiorno precedente il primo festivo a tutto l'ultimo giorno festivo ed il viaggio di ritorno dovrà essere ugualmente iniziato prima del mezzogiorno del susseguente l'ultimo festivo.

Costo del viaggio

I biglietti speciali ridotti di andata e ritorno domenicali e festivi in servizio interno sulle sole Ferrovie dello Stato hanno i seguenti prezzi, per quanto riguarda località di soggiorno della nostra provincia. Avvertiamo che la prima cifra rappresenta il prezzo ridotto di seconda classe e la seconda cifra il prezzo ridotto di terza classe.

Trieste, Gemona, Ospedaletto e ritorno: seconda classe L. 49.50 — terza classe L. 30.

Trieste, Moggio e ritorno: L. 56 — L. 34.

Trieste, Chiusaforte e ritorno: L. 61 — L. 36.50.

Trieste, Ugovizza e ritorno: L. 72.50 — L. 43.50.

Trieste, Camporosso in Val Canale e ritorno: L. 74 — L. 44.

Trieste, Tarvisio e ritorno L. 76 — L. 45.50.

Trieste, Fusine Laghi e ritorno: L. 80 — L. 48.

Udine, Tarvisio e ritorno: L. 42 — L. 25.50.

Udine, Fusine Val Romana e ritorno: L. 44 — L. 27.50.

Udine, Valbruna e ritorno: lire 38 — L. 23.

Udine, Ugovizza e ritorno: lire 37.50 — L. 23.

Udine, Pontebba e ritorno: lire 31.50 — L. 19.10.

Udine, Chiusaforte e ritorno: lire 26 — L. 16.

Udine, Moggio e ritorno: lire 21.50 — L. 13.40.

I biglietti speciali ridotti di andata e ritorno domenicali e festivi in servizio interno cumulativo con altri mezzi di trasporto hanno i seguenti prezzi:

Trieste, Carnia, Tolmezzo e ritorno: seconda classe L. 59.70 — terza classe L. 36.10.

Trieste, Carnia, Tolmezzo, Arta, Piano d'Arta e ritorno: lire 65.30 — L. 39.60.

Trieste, Carnia, Tolmezzo, Paluzza e ritorno: L. 68.70 — lire 41.70.

Trieste, Carnia, Tolmezzo, Sutrio e ritorno: L. 67.70 — L. 41.10.

Trieste, Carnia, Villa Santina e ritorno: L. 63.10 — L. 38.50.

Trieste, Udine, Cividale e ritorno: L. 44.30 — L. 27.40.

Trieste, Carnia, Villa Santina, Ampezzo e ritorno: L. 70.10 — lire 45.50.

Trieste, Carnia, Villa Santina, Forni di Sopra e ritorno: L. 80.90 — L. 56.30.

Trieste, Carnia, Villa Santina, Ovaro e ritorno: L. 68.10 — L. 42.30.

Trieste, Carnia, Villa Santina, Lorenzago e ritorno: L. 89.60 — L. 65.

Trieste, Carnia, Villa Santina, Comeglians e ritorno: L. 69.50 — L. 43.40.

Trieste, Tarvisio, Cave del Predil e ritorno: L. 82 — L. 51.50.

Gorizia, Carnia, Tolmezzo e ritorno: L. 38.70 — L. 23.10.

Gorizia, Carnia, Tolmezzo, Arta e ritorno: L. 44.30 — L. 26.60.

Gorizia, Carnia, Tolmezzo, Paluzza e ritorno: L. 47.70 — L. 28.70.

Gorizia, Carnia, Tolmezzo, Sutrio e ritorno: L. 46.70 — L. 28.10.

Gorizia, Carnia, Villa Santina e ritorno: L. 42.10 — L. 25.50.

Gorizia, Udine, Cividale e ritorno: L. 22.60 — L. 14.60.

Gorizia, Carnia, Villa Santina, Ampezzo e ritorno: L. 49.10 — lire 32.50.

Gorizia, Carnia, Villa Santina, Forni di Sopra e ritorno: L. 59.90 — L. 43.30.

Gorizia, Carnia, Villa Santina, Ovaro e ritorno: L. 47.10 — lire 29.30.

Gorizia, Carnia, Villa Santina, Lorenzago e ritorno: L. 68.60 — L. 52.

Gorizia, Carnia, Villa Santina, Comeglians e ritorno: L. 48.50 — L. 30.40.

Udine, Carnia, Tolmezzo e ritorno: L. 24.30 — L. 15.20.

Udine, Carnia, Villa Santina e ritorno: L. 27.70 — L. 17.60.

Udine, Carnia, Villa Santina, Calalzo e ritorno: L. 60.30 L. 50.20

Udine, Carnia, Villa Santina, Pieve di Cadore e ritorno: L. 61.50 — L. 51.40.

Udine, S. Lucia Tolmino, Caporetto, Plezzo, Predil e ritorno: L. 69.10 — L. 56.10.

Udine, Conegliano, Vittorio Veneto e ritorno: L. 41.40 — L. 25.50

Udine, Carnia, Tolmezzo, Arta e ritorno: L. 29.90 — L. 18.70.

Udine, Carnia, Tolmezzo, Paluzza e ritorno: L. 33.30 — L. 20.80

Udine, Carnia, Tolmezzo, Sutrio e ritorno: L. 32.30 — L. 20.20

Udine, Carnia, Villa Santina, Ampezzo e ritorno: L. 34.70 — lire 24.60.

Udine, Carnia, Villa Santina, Forni di Sopra e ritorno: L. 45.50 — L. 35.40.

Udine, Carnia, Villa Santina, Ovaro e ritorno: L. 32.70 — lire 21.40.

Udine, Carnia, Villa Santina, Lorenzago e ritorno: L. 54.20 — L. 44.10.

Udine, Carnia, Villa Santina, Comeglians e ritorno: L. 34.10 — L. 22.50.

Un rilievo

Riceviamo:

Mentre in seguito a recenti disposizioni per tutte le stazioni dei paesi della Carnia e della Val Canale più o meno noti e frequentati sono stati concessi dalle ferrovie dello Stato dei sensibili ribassi per biglietti di andata-ritorno; non si sa per quale ragione è stata esclusa la Stazione di Bagni di Lusnizza (Val Canale) ricercato luogo di villeggiatura e di cura, frequentato da italiani e stranieri fino da ante guerra, conosciutissimo specie nel Veneto ed in Carinzia per le sue acque solforose e per i suoi alberghi con annessi stabilimenti termali.

E' stata pure esclusa la Stazione di Malborghetto paese sede del Comune omonimo e certamente più importante sotto ogni punto di vista di tanti altri paesi beneficiati.

Si vuol sperare che tale ingiusta esclusione non sia altro che frutto di un errore che però poteva essere evitato e che perciò la Spett. Direzione delle Ferrovie dello Stato vorrà rimediarvi.

Il Console del T. C. I. di Malborghetto Valbruna — Il Presidente della Società di abbellimento della Val Canale.

Precipita sopra una cancellata e si ferisce gravemente

Ieri mattina il dodicenne Luigi Malisani di Daniele, abitante in via Vittorio Veneto, trovata chiusa la porta di un piccolo laboratorio sito in via del Gelso, pensò di entrarvi arrampicandosi su una cancellata da dove facilmente poteva guadagnare la finestra e così riuscire nell'intento.

S'era però appena afferrato all'inferriata della finestra che questa cedette; il ragazzo perduto lo equilibrio precipitò sulla sottostante cancellata infilzandosi sulle lancie di cui era abbondantemente munita.

Alle grida di dolore del Malisani, accorsero varie persone che provvidero con premurosa cura a toglierlo dalla terribile situazione in cui si trovava e poscia a trasportarlo mediante l'autolettiga dei pompieri al Civico Ospedale.

Quivi il medico di guardia dott. Giuseppe Molinis prontamente lo visitò riscontrandogli la frattura del femore e ferite lacero strappate alla coscia destra ed alla gamba sinistra per cui provvide a farlo accogliere nel Pio luogo giudicandolo guaribile in due mesi, salvo complicazioni.

Stato Civile di Udine

dal 19 al 22 luglio 1931

Denuncie di nascita

Nati maschi N. 9. Nate femmine N. 7. Totale n. 16.

Pubblicazioni di matrimonio

Gruppo Arnoldo capo cardatore con Ragogna Gemma filatrice — Vicario Pietro commerciante con Pillinini Nidia impiegata — Cecovig Dante muratore con Palma Luigia Maria casalinga.

Matrimoni

Orsetligh Walter fattorino con Taronci Ida casalinga.

Denuncie di morte

Foraboschi Angelica ved. Chiaradia fu Nicolò di anni 72 casalinga — Conto Adele fu Giuseppe di anni 69 civile — Battistic Leopoldo di Michele di anni 21 soldato — Buliani Maria ved. Algolzer fu Pietro di anni 82 casalinga — Menegon Sante di Edoardo di anni 22 stagnino — Di Lenardo Giovanni di Giovanni di anni 20 studente — Foi Ciani Maria fu Giuliano di anni 51 casalinga — Tasinato Ettore di Gaetano di anni 22 soldato.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. dott. Della Bianca, Giudici: cav. dr. Ferlan, dott. Foscolini — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Romano.

L'autore del furto a San Rocco severamente condannato

Abbiamo dato notizia dell'audace furto perpetrato la notte fra il venerdì e il sabato u. s. in danno di Giovanni Failutti, nel suo negozio di generi coloniali sito in Via della Valle da dove furono rubate merci per un valore di circa 1700 lire. Demmo pure nel contempo notizia dell'arresto del ladro, certo Bruno Natale Bragutti di Giordano d'anni 26 da Palmanova, arresto operato il giorno seguente al furto, dagli agenti di P. S., mentre appunto stava con una bicicletta, risultata pur quella rubata e precisamente al signor Bortolo Turrini abitante in Viale Duodo, guadagnando il largo.

Il Bragutti confessato il furto fu passato alle carceri e denunciato.

Ieri seguì il processo conclusosi con la condanna del Bragutti ad un anno, 11 mesi e giorni 6 di reclusione, a 2000 lire di multa ed a 18 mesi di libertà vigilata.

Difesa: avv. Pettoello.

Bollettino meteorologico

L'Osservatorio Meteorologico del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 21 luglio: bollettino delle 24 ore precedenti: temperatura massima 27.7, minima 15.4. Acqua caduta: mm. 12.2.

Ore 19 del giorno 22 luglio: bollettino delle 24 ore precedenti: temperatura massima 26.5, minima 14.5. Acqua caduta: mm. 2.5.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22

Situazione barica: l'anticiclone Atlantico è avanzato sulla Francia e sulla Svizzera mentre la depressione Adriatica si è allontanata verso il Mar di Levante, un'area di pressione si trova sulle Farhöer.

Probabilità: con questa situazione che stabilisce un regime di correnti settentrionali quasi forti sull'Italia e sull'alto Adriatico, moderate sul rimanente, e che offre stabilità, ritorna il tempo bello su tutta la Penisola ed Isole, gli ultimi annuvolamenti e qualche perturbazione residua sul basso versante Adriatico sono prossimi a dileguarsi.

Temperatura: diminuita quasi dovunque, tende ora lievemente a risalire.

Mare: agitato alto Adriatico, mosso rimanente.

TRATTORIA COMUNALE

GIOVEDI' 23. — Mattina: riso e verzottini; arrosto di vitello, contorni.

Sera: Zuppa di verdura con crostini; goulasch; contorni.

Cronache Sportive

Nuoto

La Coppa Scarioni in Provincia

Eliminatoria sanvitese

S. VITO AL TAGL., 22.

Come annunciato domenica prossima 26 corrente a cura del C. C. Stefanutti del Dopolavoro avrà svolgimento la quarta eliminatoria sanvitese della gara popolare di nuoto per la 19.a Coppa Scarioni della «Gazzetta dello Sport».

La gara, che fa parte degli annuali festeggiamenti sportivi di sodalizio, avrà luogo nel canale di Savorgnano.

Diamo i capisaldi del regolamento della prova;

Art. 1. - Saranno ammessi alla prova soltanto coloro che non abbiano mai vinto primi, secondi e terzi premi in gara approvata dal la F.I.R.N. dalla data 1-7-1930 od in una precedente eliminatoria della Coppa Scarioni fatta eccezione per giovanetti, balilla, avanguardisti, sociali, studentesse, dopolavoristiche, reggimentali e milizia.

Art. 2. - Nelle eliminatorie potranno partecipare tutti i nuotatori residenti in tutta la provincia.

Art. 3. - Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente alle ore 14 del 26 corrente. Il ritrovo è alla stessa ora alla privativa Masotti a Savorgnano.

Art. 4. - Alla semifinale delle Venezie che ha luogo il 20 agosto a Padova sarà ammesso il primo classificato della finale al quale sarà rimborsata la spesa di viaggio di andata e ritorno in terza classe da San Vito.

Art. 5 - Oltre alla medaglia della «Gazzetta dello Sport» e quella della nota Casa «Gibs» il c. c. z. s. mette in palio ricchi premi per tutti i finalisti.

L'eliminatoria pordenonese

PORDENONE, 22.

La Società Canottieri «Portus Naonis» ha indetto per domenica 2 agosto, l'eliminatoria della «Coppa Scarioni» gara popolare di nuoto, che verrà effettuata sul lago della «Burrida».

Alla gara possono prendere parte tutti coloro che lo desiderano, borghesi e militari, purchè non siano stati in precedenza vincitori di primi, secondi o terzi premi in gare approvate dalla F. I. N. alla data del 1. luglio 1930 o di una eliminatoria della «Coppa Scarioni». La gara si svolgerà su un percorso di 100 metri con eventuali batterie semifinali e finali. Le iscrizioni, che per gli associati potranno essere presentate dalla Società, devono essere presentate personalmente dai nuotatori liberi. Le domande d'iscrizione devono indicare il nome, la paternità, l'anno di nascita, la professione del concorrente e devono presentarsi alla segreteria della Società Canottieri accompagnate dalla quota individuale di L. 2 per i borghesi e lire 1 per i militari. Esse verranno ricevute alle ore 13 del giorno 25 luglio 1931. Numerosi e ricchi premi coroneranno il successo dei vincitori. Oltre alla gara avranno luogo esibizioni di salto e gare riservate esclusivamente agli avanguardisti nonchè al campionato sociale di nuoto.

Ecco il programma delle gare:

Ore 14: batterie Coppa Scarioni sul percorso di m. 100 — Ore 16: gare di tuffi — Ore 15.45: campionato sociale di nuoto sul percorso di m. 150 — Ore 16: gara riservata agli avanguardisti sul percorso di m. 50 — Ore 16.30: finale «Coppa Scarioni» sul percorso di m. 100.

Ciclismo

Campionato Friulano vecchie glorie del ciclismo

Da fonte sicura veniamo informati, che nel Circuito di «Molin Nuovo» avrà luogo il Campionato friulano Veterani.

Sappiamo che il sig. Mario Panseri presidente della «Learco Guerra» sta preparando il materiale, perchè la gara riesca degna onde accontentare i benemeriti maestri del ciclismo, smaniosi di misurarsi ancora una volta.

La gara si svolgerà nel prossimo agosto.

Tutti quelli che si trovano nelle condizioni volute dal regolamento dell'U. V. I. potranno prender parte. Per maggiori schiarimenti possono rivolgersi al vice Commissario Prov. dell'U.V.I. sig. Missio Arturo «Bar Chinol» Via Cesare Battisti in Udine.

La 4.a Coppa Birra Itala Pilsen (Campionato Friulano allievi)

S. VITO AL TAGL. 22.

Grazie all'interessamento dei rappresentanti locali sig. Venuti e C. Anche quest'anno, il C. C. Stefanutti farà svolgere la corsa ciclistica «Coppa Itala Pilsen» la quale pur essendo inservita alla quinta categoria assumerà una notevole importanza, essendo stata inclusa fra le tre prove valevoli pel campionato friulano allievi. La gara avrà luogo domenica 26 corrente sul percorso Savorgnano, S. Vito, Casarsa, Valvasone, Spilimbergo, Travesio, Paludea, Claut (controllo e firma), Paludea e ritorno Km. 90 e sarà dotata di ricchissimi premi in medaglia d'oro, oggetti rari e medaglie vermeille e argento fino al decimo arrivato.

Per la Società è in palio definitivamente la 4.a Coppa «Birra Itala Pilsen».

Le iscrizioni fissate in L. 2 vanno indirizzate al C. C. Stefanutti fino alle 12 del 26 corrente.

L'Auto-Moto raduno di Verona

1-2-3 agosto

Si riprende quest'anno, con maggiore importanza, la serie dei Raduni Automobilisti e Motociclisti Veronesi la di cui bontà di organizzazione ha fatto delle passate manifestazioni un avvenimento sportivo e turistico di primo ordine.

Fiancheggia l'organizzazione dell'Automobile Club l'Ente Fiera di Verona, il quale ultimo ha disposto a favore dei partecipanti all'Auto-moto raduno una serie di facilitazioni fra le quali l'ingresso gratuito in Arena per la sera del 2 Agosto con spettacolo lirico di gala in onore degli sportivi.

Il Raduno durerà tre giorni e cioè: 1, 2 a 3 agosto, tuttavia la assegnazione dei premi avverrà domenica 2 agosto, non facendo obbligo al partecipante la permanenza di tre giorni a Verona per concorrere ai premi.

Il programma

Ecco il programma dell'interessante manifestazione:

Sabato 1 Agosto

Ricevimento e controllo.

Parcamento gratuito macchine al Campo Fiera Cavalli.

Visita gratuita ai monumenti cittadini (può continuare anche nei giorni successivi).

Ore 21: Spettacolo lirico all'Arena con l'opera «Guglielmo Tell».

Dopo lo spettacolo: cenone ufficiale sotto il portico della Gran Guardia con intervento delle autorità cittadine e di tutti i partecipanti al raduno.

Domenica 2 Agosto

Ore 11: ricevimento a Castelvecchio da parte del Podestà e delle autorità cittadine.

Vermouth d'onore offerto dal Podestà di Verona agli intervenuti.

Nel pomeriggio: sfilata in città e premiazione (la Giuria sarà riunita alla Sede dell'Automobile Club di Verona).

Partenza, in continuazione dopo il corteo, per una gita sul Lago di Garda.

Ore 21: spettacolo di gala in onore dei partecipanti al raduno (opera: «I Maestri Cantori).

Lunedì 3 Agosto

Mattinata a disposizione dei partecipanti al Raduno.

Nel pomeriggio sino alle ore 17: visita facoltativa a impianti agricoli e industriali della zona (frutteti, magazzini generali, ecc. funzioneranno macchine - pilota con personale addetto a fornire i necessari chiarimenti tecnici.

Ore 17: Garden Party.

Ore 21: rappresentazione lirica in Arena con l'opera «Mefistofele» - Festa dei moccoletti in onore dei partecipanti al Raduno.

Facilitazioni

Per usufruire delle facilitazioni il concorrente riceverà, al suo arrivo a Verona, un carnet contenente una serie di tagliandi che danno diritto a quanto sopra richiesto.

Per le persone che porta con sè nella propria macchina, il concorrente, può acquistare i carnet di facilitazioni.

Merita di essere segnalato, fra i vantaggi assegnati, il posto gratuito in Arena, per lo spettacolo di gala del 2 agosto e lo sconto sensibile per le due serate in Arena, la concessione ai partecipanti di poter viaggiare gratuitamente sui tram di Verona durante i tre giorni del raduno, l'ingresso pure gratuito ai monumenti e musei di cui è ricca la romanità di Verona, il parcamento e custodia della macchina ecc.

A quanto sopra sono da aggiungere varie diecine di grandi premi di valore e una artistica targhetta ricordo o distintivo.

Il programma, edito in italiano, francese e tedesco, viene inviato a chiunque a semplice richiesta, dall'Automobile Club di Verona o dall'Ente Fiera di Verona. Il Comitato organizzatore si occupa a favore dei partecipanti, anche per gli alloggi, durante il soggiorno degli sportivi a Verona.

Motociclismo

La VII Coppa del Mare

LIVORNO, 22 notte

Sono già cominciati ad arrivare nella nostra città corridori e tecnici per partecipare ed assistere alla motociclistica VII Coppa del Mare la grande corsa organizzata dalla Sezione livornese del Moto Club Italia.

Dopo il Lario ed il Circuito delle Prealpi Varesine si è acuita, fra gli appassionati, l'attesa per la quinta delle nostre grandi prove internazionali, che avrà il suo epilogo sul Circuito del Montenero. Giornalmente continuano ad affluire le iscrizioni e non poche delle maggiori Case italiane hanno inviata ufficialmente la loro adesione alla gara che verrà disputata domenica prossima.

Fra gli iscritti figurano il campione italiano Tonino Benelli, che come sempre sarà al comando dell'agguerrita squadra che partecipa a tutte le nostre classiche in difesa della notissima Casa pesarese: Riccardo Brusi veterano della «Mare», e sempre magnifico «guzzista».

Nella 500 si preannunzia formidabile, per numero e qualità, la rappresentanza della «Rudge», che, in questo plotone di avanguardia, ha il suo uomo più noto in Concaro.

La «Sunbeam» ha per ora iscritto due macchine.

Bollettino Commerciale

Fallimento

Il Tribunale di Udine con sentenza del 21 corr. ha dichiarato il fallimento della ditta co. Alfonso Cattaneo e Lorenzo Bomben di Pordenone.

Ha nominato curatore il rag Piazza e giudice delegato il cav avv. Baratti.

La Ditta aveva giorni addietro presentato domanda di concordato, domanda che venne però respinta.

Il dissesto si aggira su un milione e mezzo di lire.

Quotazione cereali

MILANO, 22

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni odierne:

Frumento: debole. Apertura: agosto 93; ottobre 97,55. — Chiusura: agosto 92,50; ottobre 96,25.

Granoturco: invariato. Apertura: agosto 42,25; ottobre 43,60. — Chiusura: agosto 42,30; ottobre 43,75.

Riso: sostenuto. Apertura: agosto 109,50; ottobre 90,75. — Chiusura: agosto 109; ottobre 89,50.

Risone: trascurato. Apertura: agosto 63,50; ottobre 61,50. — Chiusura: agosto 74,50; ottobre 60.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 22	FANO 22
Rend. 3.50 %	72.50	72 95
Consol. 5 %	81.20	81.20
Prest. Littor.	81.20	81.20
Obbl. Venezie	79.20	
Francia	75 05	75.01
Svizzera	372.—	371.85
Londra	92.83	92.73
New York	19.11	19.12
Buenos Aires		13.30
Berlino	450.—	454.2
Vienna	268.50	268.50
Romania	11.35	11.36
Belgio	267.—	266.60
Spagna	178.—	175.25
Praga	56.75	56.70
Ungheria	332.—	332.—
Albania	368.—	369.50
Jugoslavia	33.90	33 80
Grecia	24.75	24.75

Piero Pedrazza Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli

AVVISI ECONOMICI (COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cm. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cm. 20 per parola minimo 20 parole.

LA DITTA BASEVI, Via Mercatovecchio, cerca abile commessa per la vendita di confezioni signora. Esaminansi solo referenze di primo ordine.

MACCHINARIO CENTRALE ELETTRICA 20 H. P. composto turbina Francis, alternatore regolatore automatico, quadro e accessori come nuovo vendesi vera occasione. Scrivere Cassetta 15 Pubblicità Giornale del Friuli.

SALHUMIN! La stanchezza, i bruciori delle piante, conseguenza della calda stagione, spariranno come per incanto, sciogliendo una polverina di Salhumin nella vaschetta del vostro bagno. Lo trovate in tutte le farmacie al prezzo di lire 1 la bustina.

UFFICIO - CENTRO, affittasi anche subito 2 locali Piazza Duomo 13, I. Piano.

VENDESI MOLINO ottimo stato con trebbie per frumento e sementi. Rivolgersi al rag cav. della Maestra - Piazza Duomo, 14 Udine.

300 tagli stoffa uomo, metri 3.30 lana purissima, per L. 90 il taglio. Occasionissima! COSTANTINI: sottoportici Caffè Corazza.